Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 65 del 16 marzo 1985

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 16 marzo 1985 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 19

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1985.

Approvazione del modello 750 concernente la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, della imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1985 dalle società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate.

SOMMARIO

MINISTERO DELLE FINANZE

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1985.

Approvazione del modello 750 concernente la dichiarzione unica agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1985 dalle società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

È approvato l'annesso modello 750 concernente la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1985 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 marzo 1985

Il Ministro: VISENTINI

ALLEGATI

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 750/85

Ufficio delle imposte di ______
oppure N. ______
Centro di servizio di ______

Presentata al Comune di ______
il ______ n. ______

dichiarazione delle società in nome collettivo e in accomandita semplice, delle società semplici e delle società o associazioni fra artisti o professionisti

REDDITI 1984

Se il periodo d'imposta è inferiore all'anno indicarne le date

dal giorno mese anno ______ al giorno mese anno ______

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE

NUMERO DI CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE				
SEDE LEGALE (1)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO (2)
DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (1)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO (2)
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	STATO VEDERE TAB. A	NATURA GIURIDICA VEDERE TAB. B	ATTIVITÀ VEDERE TAB. C		SITUAZIONE VEDERE TAB. D
IN CASO DI FUSIONE INDICARE NELLA CASELLA SOTTOSTANTE IL CODICE FISCALE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE O RISULTANTE DALLA FUSIONE	IMPRESE ARTIGIANE di cui all'art. 13, lett. a, della legge 19-3-1983, N. 72 — NUMERO APPRENDISTI		PLUSVALENZE L. 22 aprile 1982, n. 168		SOSPENSIONE L. 363/1984 (3)

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME (per le donne quello da nubile)	NOME (senza abbreviazioni)	TELEFONO (2)
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	CODICE CARICA ① ② ③ ④	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV NASCITA (sigla)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE	COMUNE (senza abbreviazioni)		PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.

Il sottoscritto ______ N. di codice fiscale (4) ______

nato in (4) ______ il (4) ______ domiciliato in (4) ______

via (4) ______ n. (4) ______

dichiara, con questo atto, in qualità di ______

i redditi della suindicata società o associazione quali risultano dai modelli ______ e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data ______ Il dichiarante ______
(firma leggibile)

(1) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.
(2) Indicare il numero telefonico con relativo prefisso.
(3) Barrare la casella se il contribuente beneficia della sospensione del pagamento delle imposte perché residente, all'atto dell'evento, in uno dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 29 aprile e del 7 e 11 maggio 1984 (art. 13-quinquies L. n. 363 del 1984).
(4) Compilare soltanto se i dati sono diversi da quelli indicati nel riquadro relativo al RAPPRESENTANTE.

QUADRO L — REDDITI DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONI DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

N. ord.	TIPO DI REDDITO (O PERDITA)	QUADRI	1 AMMONTARE (1) DEL REDDITO O DELLA PERDITA O DELLA DEDUZIONE	2 RITENUTE D'ACCONTO	CREDITO D'IMPOSTA			6 ILOR PAGATA NEL 1984
					3 PAGATA ALL'ESTERO	4 SUI DIVIDENDI	5 REGISTRATORI DI CASSA	
1	D'impresa	(A)	.000	.000	.000	.000	.000	Per iscrizione a ruolo
2	D'impresa minore	(B-B1)(2)	.000	.000	.000		.000	.000
3	Da lavoro autonomo	(C)(2)	.000	.000	.000			Per autotassazione a saldo
4	Dominicale dei terreni	(D)	.000					.000
5	Agrario	(D)	.000					Per autotassazione in acconto
6	Di allevamento	(D-1)	.000	.000			.000	.000
7	Dei fabbricati	(E)	.000					Per addizionale in acconto
8	Di capitale	(F)	.000	.000	.000	.000		.000
9	Di partecipazione	(G)	.000	.000	.000	.000		Per addizionale a saldo
10	Diversi	(H)	.000	.000	.000	.000		.000
11	Rimborsi, restituzioni e sgravi (art. 5, L. 14-11-1981, n. 645)(3)		.000					Da quadro G, col. 8
12	Deduzione INVIM (4)		.000					.000
13	Totale		.000	.000	.000	.000	.000	TOTALE
14	Soggetti a tassazione separata	(I)	000	.000		.000		.000

PROSPETTO DEI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

15	AMMONTARE COMPLESSIVO DEL REDDITO	.000
16	AMMONTARE DEL REDDITO PER IL QUALE COMPETE IL CREDITO D'IMPOSTA	.000

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI L, O ED M

(1) La perdita e la deduzione vanno indicate precedute dal segno meno.
(2) Barrare la casella se il reddito è stato determinato forfettariamente.
(3) Le imposte e gli oneri di cui si sia conseguito lo sgravio, il rimborso o la restituzione, di cui all'art. 5 della legge 14-11-1981, n. 645, vanno indicati in questo rigo soltanto dalle Associazioni o dalle Società che non compilano i quadri 750/A e 750/B.
(4) L'INVIM da dedurre ai sensi dell'art. 9 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, va indicata al rigo 12 del quadro L e al rigo 46, col. 5, del quadro O soltanto dalle Associazioni o da quelle Società che non compilano il quadro 750/A.
(5) Indicare coloro che rivestono tale qualità alla data di chiusura dell'esercizio.
(6) Indicare A se trattasi di amministratori, e R negli altri casi. L'indicazione degli amministratori va fatta con riferimento a quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione. Quando gli amministratori non rivestono la qualifica di soci o associati, compilare il quadro N posto nell'ultima pagina del quadro 750/D1.
(7) Le imposte e gli oneri di cui si sia conseguito lo sgravio, il rimborso o la restituzione di cui all'art. 5 della legge 14 novembre 1981, n. 645, già evidenziati nel rigo 11, colonna 1, del quadro L, vanno indicati in questo rigo se e in quanto non contribuirono a formare il reddito complessivo assoggettato all'ILOR.
(8) Somma dei righi 13 e 14, colonna 4, del quadro L.
(9) Ripartire tra i soci il totale di colonna 6 del quadro L.

ATTESTAZIONE DEDUZIONE ILOR

Si attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, tredicesimo e quattordicesimo comma, del decreto legge n. 853 del 1984, convertito nella legge n. 17 del 1985, che sussistono i requisiti stabiliti dalla legge per fruire delle deduzioni previste ai fini dell'imposta locale sui redditi richieste nella presente dichiarazione.

Il dichiarante ....
(firma leggibile)

QUADRO M — IMPUTAZIONE DEI REDDITI AI SINGOLI SOCI O ASSOCIATI (5)

Quando il socio non è persona fisica indicare al posto del cognome e nome, la denominazione o ragione sociale

N. ord.	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME E NOME	QUALIF. (6)	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla)	1 DATA DI NASCITA	2 OCCUPAZIONE PREVALENTE (SI o NO)	3 QUOTA PARTEC. AGLI UTILI %
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
32	INDICARE IN QUESTO RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI **CON** OCCUPAZIONE PREVALENTE							SI	
33	INDICARE IN QUESTO RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI **SENZA** OCCUPAZIONE PREVALENTE							NO	
34							**TOTALI**		100,00

QUADRO O — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI ILOR E CALCOLO DELL'IMPOSTA E DELL'ADDIZIONALE STRAORDINARIA

SEZIONE I - Determinazione del reddito ai fini ILOR e calcolo dell'imposta

N. ord.	TIPO DI REDDITO	1 QUADRI	2 REDDITI	3 DEDUZIONI art. 7 D.P.R. 599 del 1973	4 DEDUZIONI art. 13 L. 72 del 1983	5 DEDUZIONI INVIM(4)
35	D'impresa	A	.000	.000	.000	
36	D'impresa minore	B-B1	.000	.000	.000	
37	Dominicale dei terreni	D	.000			
38	Agrario	D	.000	.000		
39	Di allevamento	D1	.000	.000		
40	Dei fabbricati	E	.000			
41	Di capitale	F	.000			
42	Diversi	H	.000			
43	Rimborsi, restituzioni e sgravi (art. 5, legge 14-11-1981, n. 645) (7)		.000			
44	Soggetti a tassazione separata	I	.000			
45	TOTALI		.000	.000	.000	.000
46	Totale deduzioni (somma delle colonne 3, 4 e 5 di rigo 45)					.000
47	Reddito complessivo imponibile (sottrarre il rigo 46 dal rigo 45, col. 2)					.000
48	Reddito dei terreni e fabbricati costituenti beni non strumentali (sommare gli importi dei righi 37, 38 e 40, col. 2, e sottrarre l'importo di rigo 38, col. 3)					.000
49	REDDITO IMPONIBILE ILOR (confrontare gli importi dei righi 47 e 48 e riportare il maggiore)					.000
50	ILOR DOVUTA (calcolare il 15% dell'importo di rigo 49)					.000
51	ACCONTO versato il (*) ☐ [| | 84] presso CODICE BANCA [| |] [ ] oppure UFFICIO POSTALE [| | | |]					.000
52	IMPOSTA DA VERSARE A SALDO (sottrarre il rigo 51 dal rigo 50)					.000
	oppure					
53	IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 50 dal rigo 51)					.000
54	SALDO versato il (*) ☐ [| | 85] presso CODICE BANCA [| |] [ ] oppure UFFICIO POSTALE [| | | |]					.000

SEZIONE II - Calcolo dell'addizionale straordinaria

N. ord.		
55	ADDIZIONALE STRAORDINARIA SU ILOR DOVUTA (calcolare l'8% dell'importo di rigo 50)	.000
56	ACCONTO versato il (*) ☐ [| | 84] presso CODICE BANCA [| |] [ ] oppure UFFICIO POSTALE [| | | |]	.000
57	ADDIZIONALE DA VERSARE A SALDO (sottrarre il rigo 56 dal rigo 55)	.000
	oppure	
58	ADDIZIONALE DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 55 dal rigo 56)	.000
59	SALDO versato il (*) ☐ [| | 85] presso CODICE BANCA [| |] [ ] oppure UFFICIO POSTALE [| | | |]	.000

(*) Barrare la casella qualora non siano stati effettuati versamenti ai sensi dell'art. 13-quinquies della L. 363 del 1984 (eventi sismici del 29 aprile e del 7 e 11 maggio del 1984) ☐

QUOTE DI REDDITO		RITENUTE D'ACCONTO E CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO		8 CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (8)	9 CREDITO D'IMPOSTA PER REGISTRATORI DI CASSA	10 QUOTE ILOR IMPUTABILI AI SOCI (9)	11 AMMONTARE DEDUZIONI AI FINI ILOR ART. 7 D.P.R. N. 599 del 1973	12 AMMONTARE DEDUZIONI AI FINI ILOR ART. 13 L. N. 72 del 1983
4 DI CUI AL RIGO 13 COL. 1	5 DI CUI AL RIGO 14 COL. 1	6 DI CUI AL RIGO 13 COL. 2 e 3	7 DI CUI AL RIGO 14 COL. 2					
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta, n. .... modelli RAD e n. .... attestati di versamento dell'ILOR.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano il mod. 750/A

N. ord.	TIPO	1 SALDO INIZIALE	VARIAZIONI 2 INCREMENTI	VARIAZIONI 3 DECREMENTI	SALDO FINALE 4 BILANCIO	SALDO FINALE 5 FISCALE
60	RISERVE (Patrimonio netto meno capitale sociale)	.000	.000	.000	.000	
61	FONDO ACCANTONAMENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	.000	.000	.000	.000
62	FONDO AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	.000
63	BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	
64	BENI IMMATERIALI E COSTI AD UTILIZZAZIONE PLURIENNALE	.000	.000	.000	.000	
65	PARTEC. IN SOCIETÀ DI OGNI TIPO E TITOLI OBBLIGAZ.	.000	.000	.000	.000	.000
66	SCORTE DI MERCI, MATERIE PRIME, SUSSID. E SEMILAVORATI	.000	.000	.000	.000	.000
67	PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
68	SCORTE DI PRODOTTI FINITI	.000	.000	.000	.000	.000
69	OPERE E SERVIZI IN CORSO DI ESECUZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
70	RICAVI DI ESERCIZIO				.000	.000
71	ALTRI PROVENTI				.000	.000
72	PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE				.000	.000
73	COSTO DEI BENI DESTINATI ALLA RIVENDITA E ALLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI				.000	.000
74	ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE				.000	.000
75	ALTRI ONERI DI PRODUZ. E VENDITA				.000	.000
76	AMMORTAMENTI ORDINARI				.000	.000
77	AMMORTANENTI ANTICIPATI				.000	.000
78	INTERESSI PASSIVI				.000	.000
79	ALTRI COSTI, ONERI E SPESE				.000	.000
80	PERDITE, SOPRAVV. PASSIVE E MINUSV. PATRIMONIALI				.000	.000
81	UTILI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA	.000	.000	.000	.000	.000
82	FONDO RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000	.000	.000	.000	
83	DIVIDENDI ED UTILI ANCHE IN NATURA PERCEPITI NEL CORSO DELL'ANNO ED EROGATI DA SOCIETÀ DI CAPITALE ITALIANE E DA SOCIETÀ ESTERE DI OGNI TIPO ASSOGGETTATI A RITENUTA D'IMPOSTA A TITOLO D'ACCONTO				.000	
84	UTILE NETTO O PERDITA RISULTANTE DAL CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE				.000	

PROSPETTO DEI CONFERIMENTI AGEVOLATI (ART. 10 LEGGE N. 904/77)

N. ord.	SOCIETÀ CONCENTRATARIA / CODICE FISCALE	1 Valore attribuito all'azienda	2 Costo fiscale alla data del conferimento	3 Valore partecip. iscritta in bilancio	REALIZZ. DELLA PARTECIPAZ. 4 Eserc. precedente	REALIZZ. DELLA PARTECIPAZ. 5 Nell'esercizio
85	SOCIETÀ CONCENTRATARIA CODICE FISCALE	.000	.000	.000	.000	.000

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI AI FINI DELL'ILOR

N.	Voce		
86	REDDITO AL LORDO DELLE ESENZIONI		.000
87	A DEDURRE REDDITO ESENTE — Indicare l'ammontare del reddito totalmente esente ivi compreso quello eventualmente relativo all'ampliamento, ammodernamento ecc.		.000
88	REDDITO		.000
89	REDDITO AGEVOLATO ASSOGGETTATO ALLE ALIQUOTE DEL	11,25%	.000
90	Indicare l'ammontare del reddito assoggettato a riduzioni di aliquota (1/4 o 1/2) ai sensi delle disposizioni agevolative di cui al D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973 e successive modificazioni	7,50%	.000

PROSPETTO RICAVI E COSTI

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano i modd. 750/B-81 o 750/C

N. ord.	TIPO REDDITO	1 Artigiani	2 Forfettario	3 Ricavi	4 Altri proventi	5 Costi	6 Altri oneri e spese	7 Vedi nota (*)
91	LAVORO AUTONOMO			.000	.000	.000	.000	.000
92	IMPRESA MINORE			.000	.000	.000	.000	.000

(*) Per il lavoro autonomo: indicare le spese per acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a lire 500.000 e le quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili.
Per l'impresa minore: indicare il costo dei beni utilizzati per la produzione di beni e servizi o destinati alla rivendita.

PROSPETTO DELLE AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA ABITATIVA (L. 22 APRILE 1982, N. 168)

N. ord.	ANNO di conseguimento	1 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLA PLUSVALENZA AGEVOLATA	QUOTE DI PLUSVALENZA 2 Ammontare della plusvalenza reinvestita negli anni dal 1982 al 1984	QUOTE DI PLUSVALENZA 3 Ammontare della plusvalenza da reinvestire negli anni successivi	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI CORRISPETTIVI 4 Conseguiti	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI CORRISPETTIVI 5 Definitivamente reinvestiti
93	1982	.000	.000	.000	.000	.000
94	1983	.000	.000	.000	.000	.000
95	1984	.000	.000	.000	.000	.000

AVVERTENZA - Per la compilazione di questi prospetti vedere le istruzioni allegate al mod. 750.

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 750/85

dichiarazione delle società in nome collettivo e in accomandita semplice, delle società semplici e delle società o associazioni fra artisti o professionisti

REDDITI 1984

COPIA PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA

Ufficio delle imposte di ______

oppure N. ______

Centro di servizio di ______

Presentata al Comune di ______

il ______ n. ______

Se il periodo d'imposta è inferiore all'anno indicarne le date

dal giorno mese anno al giorno mese anno

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE

NUMERO DI CODICE FISCALE		RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE (1)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO (2)
DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (1)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO (2)
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE		STATO VEDERE TAB. A	NATURA GIURIDICA VEDERE TAB. B	ATTIVITÀ VEDERE TAB. C	SITUAZIONE VEDERE TAB. D
IN CASO DI FUSIONE INDICARE NELLA CASELLA SOTTOSTANTE IL CODICE FISCALE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE O RISULTANTE DALLA FUSIONE		IMPRESE ARTIGIANE di cui all'art. 13, lett. a, della legge 19-3-1983, N. 72 — NUMERO APPRENDISTI		PLUSVALENZE L. 22 aprile 1982, n. 168	SOSPENSIONE L. 363/1984 (3)

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)	TELEFONO (2)
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	CODICE CARICA ① ② ③ ④	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE	COMUNE (senza abbreviazioni)	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.

Il sottoscritto ______ N. di codice fiscale (4) ______

nato in (4) ______ il (4) ______ domiciliato in (4) ______

via (4) ______ n. (4) ______

dichiara, con questo atto, in qualità di ______

i redditi della suindicata società o associazione quali risultano dai modelli ______ e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data ______ Il dichiarante ______ (firma leggibile)

(1) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.
(2) Indicare il numero telefonico con relativo prefisso.
(3) Barrare la casella se il contribuente beneficia della sospensione del pagamento delle imposte perché residente, all'atto dell'evento, in uno dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 29 aprile e del 7 o 11 maggio 1984 (art. 13-quinquies L. n. 363 del 1984).
(4) Compilare soltanto se i dati sono diversi da quelli indicati nel riquadro relativo al RAPPRESENTANTE.

QUADRO L — REDDITI DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

N. ord.	TIPO DI REDDITO (O PERDITA)	QUADRI	1 AMMONTARE (1) DEL REDDITO O DELLA PERDITA O DELLA DEDUZIONE	2 RITENUTE D'ACCONTO	CREDITO D'IMPOSTA 3 PAGATA ALL'ESTERO	CREDITO D'IMPOSTA 4 SUI DIVIDENDI	CREDITO D'IMPOSTA 5 REGISTRATORI DI CASSA	6 ILOR PAGATA NEL 1984
1	D'impresa	(A)	.000	.000	.000	.000	.000	Per iscrizione a ruolo
2	D'impresa minore	(B-B1)(2)	.000	.000	.000		.000	.000
3	Da lavoro autonomo	(C)(2)	.000	.000	.000			Per autotassazione a saldo
4	Dominicale dei terreni	(D)	.000					.000
5	Agrario	(D)	.000					Per autotassazione in acconto
6	Di allevamento	(D-1)	.000	.000			.000	.000
7	Dei fabbricati	(E)	.000					Per addizionale in acconto
8	Di capitale	(F)	.000	.000	.000	.000		.000
9	Di partecipazione	(G)	.000	.000	.000	.000		Per addizionale a saldo
10	Diversi	(H)	.000	.000	.000	.000		.000
11	Rimborsi, restituzioni e sgravi (art. 5, L. 14-11-1981, n. 645)(3)		.000					Da quadro G, col. 8
12	Deduzione INVIM(4)		.000					.000
13	Totale		.000	.000	.000	.000	.000	TOTALE
14	Soggetti a tassazione separata	(I)	.000	.000		.000		.000

PROSPETTO DEI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

15	AMMONTARE COMPLESSIVO DEL REDDITO	.000
16	AMMONTARE DEL REDDITO PER IL QUALE COMPETE IL CREDITO D'IMPOSTA	.000

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI L, O ED M

(1) La perdita e la deduzione vanno indicate precedute dal segno meno.
(2) Barrare la casella se il reddito è stato determinato forfettariamente.
(3) Le imposte e gli oneri di cui si sia conseguito lo sgravio, il rimborso o la restituzione, di cui all'art. 5 della legge 14-11-1981, n. 645, vanno indicati in questo rigo soltanto dalle Associazioni o dalle Società che non compilano i quadri 750/A e 750/B.
(4) L'INVIM da dedurre ai sensi dell'art. 9 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, va indicata al rigo 12 del quadro L e al rigo 46, col. 5, del quadro O soltanto dalle Associazioni o da quelle Società che non compilano il quadro 750/A.
(5) Indicare coloro che rivestono tale qualità alla data di chiusura dell'esercizio.
(6) Indicare A se trattasi di amministratori, e R negli altri casi. L'indicazione degli amministratori va fatta con riferimento a quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione. Quando gli amministratori non rivestono la qualifica di soci o associati, compilare il quadro N posto nell'ultima pagina del quadro 750/D1.
(7) Le imposte e gli oneri di cui si sia conseguito lo sgravio, il rimborso o la restituzione di cui all'art. 5 della legge 14 novembre 1981, n. 645, già evidenziati nel rigo 11, colonna 1, del quadro L, vanno indicati in questo rigo se e in quanto non contribuirono a formare il reddito complessivo assoggettato all'ILOR.
(8) Somma dei righi 13 e 14, colonna 4, del quadro L.
(9) Ripartire tra i soci il totale di colonna 6 del quadro L.

ATTESTAZIONE DEDUZIONE ILOR

Si attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, tredicesimo e quattordicesimo comma, del decreto legge n. 853 del 1984, convertito nella legge n. 17 del 1985, che sussistono i requisiti stabiliti dalla legge per fruire delle deduzioni previste ai fini dell'imposta locale sui redditi richieste nella presente dichiarazione.

Il dichiarante ....
(firma leggibile)

QUADRO M — IMPUTAZIONE DEI REDDITI AI SINGOLI SOCI O ASSOCIATI (5)

Quando il socio non è persona fisica indicare al posto del cognome e nome, la denominazione o ragione sociale.

N. ord.	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME E NOME	QUALIF. (6)	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla)	DATA DI NASCITA	2 OCCUPAZIONE PREVALENTE (SI o NO)	3 QUOTA PARTEC. AGLI UTILI %
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
32	INDICARE IN QUESTO RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI **CON** OCCUPAZIONE PREVALENTE							SI	
33	INDICARE IN QUESTO RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI **SENZA** OCCUPAZIONE PREVALENTE							NO	
34							TOTALI		100,00

QUADRO O — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI ILOR E CALCOLO DELL'IMPOSTA E DELL'ADDIZIONALE STRAORDINARIA

SEZIONE I - Determinazione del reddito ai fini ILOR e calcolo dell'imposta

N. ord.	TIPO DI REDDITO	1 QUADRI	2 REDDITI	3 DEDUZIONI art. 7 D.P.R. 599 del 1973	4 DEDUZIONI art. 13 L. 72 del 1983	5 DEDUZIONI INVIM (4)
35	D'impresa	A	.000	.000	.000	
36	D'impresa minore	B-B1	.000	.000	.000	
37	Dominicale dei terreni	D	.000			
38	Agrario	D	.000	.000		
39	Di allevamento	D1	.000	.000		
40	Dei fabbricati	E	.000			
41	Di capitale	F	.000			
42	Diversi	H	.000			
43	Rimborsi, restituzioni e sgravi (art. 5, legge 14-11-1981, n. 645) (7)		.000			
44	Soggetti a tassazione separata	I	.000			
45	TOTALI		.000	.000	.000	.000
46	Totale deduzioni (somma delle colonne 3, 4 e 5 di rigo 45)					.000
47	Reddito complessivo imponibile (sottrarre il rigo 46 dal rigo 45, col. 2)					.000
48	Reddito dei terreni e fabbricati costituenti beni non strumentali (sommare gli importi dei righi 37, 38 e 40, col. 2, e sottrarre l'importo di rigo 38, col. 3)					.000
49	REDDITO IMPONIBILE ILOR (confrontare gli importi dei righi 47 e 48 e riportare il maggiore)					.000
50	ILOR DOVUTA (calcolare il 15% dell'importo di rigo 49)					.000
51	ACCONTO versato il (*) ____ ____ 84 presso CODICE BANCA ____ ____ ____ oppure UFFICIO POSTALE ____					.000
52	IMPOSTA DA VERSARE A SALDO (sottrarre il rigo 51 dal rigo 50)					.000
	oppure					
53	IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 50 dal rigo 51)					.000
54	SALDO versato il (*) ____ ____ 85 presso CODICE BANCA ____ ____ ____ oppure UFFICIO POSTALE ____					.000

SEZIONE II - Calcolo dell'addizionale straordinaria

N. ord.		
55	ADDIZIONALE STRAORDINARIA SU ILOR DOVUTA (calcolare l'8% dell'importo di rigo 50)	.000
56	ACCONTO versato il (*) ____ ____ 84 presso CODICE BANCA ____ ____ ____ oppure UFFICIO POSTALE ____	.000
57	ADDIZIONALE DA VERSARE A SALDO (sottrarre il rigo 56 dal rigo 55)	.000
	oppure	
58	ADDIZIONALE DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 55 dal rigo 56)	.000
59	SALDO versato il (*) ____ ____ 85 presso CODICE BANCA ____ ____ ____ oppure UFFICIO POSTALE ____	.000

(*) Barrare la casella qualora non siano stati effettuati versamenti ai sensi dell'art. 13-quinquies della L. 363 del 1984 (eventi sismici del 29 aprile e del 7 e 11 maggio del 1984) ☐

QUOTE DI REDDITO		RITENUTE D'ACCONTO E CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO		8 CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (8)	9 CREDITO D'IMPOSTA PER REGISTRATORI DI CASSA	10 QUOTE ILOR IMPUTABILI AI SOCI (9)	11 AMMONTARE DEDUZIONI AI FINI ILOR ART. 7 D.P.R. N. 599 del 1973	12 AMMONTARE DEDUZIONI AI FINI ILOR ART 13 L. N. 72 del 1983
DI CUI AL RIGO 13 COL. 1	5 DI CUI AL RIGO 14 COL. 1	6 DI CUI AL RIGO 13 COL. 2 e 3	7 DI CUI AL RIGO 14 COL. 2					
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta, n. .... modelli RAD e n. .... attestati di versamento dell'ILOR.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano il mod. 750/A

N. ord.	TIPO	1 SALDO INIZIALE	VARIAZIONI 2 INCREMENTI	3 DECREMENTI	SALDO FINALE 4 BILANCIO	5 FISCALE
60	RISERVE (Patrimonio netto meno capitale sociale)	.000	.000	.000	.000	
61	FONDO ACCANTONAMENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	.000	.000	.000	.000
62	FONDO AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	.000
63	BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	
64	BENI IMMATERIALI E COSTI AD UTILIZZAZIONE PLURIENNALE	.000	.000	.000	.000	
65	PARTEC. IN SOCIETÀ DI OGNI TIPO E TITOLI OBBLIGAZ.	.000	.000	.000	.000	.000
66	SCORTE DI MERCI, MATERIE PRIME, SUSSID. E SEMILAVORATI	.000	.000	.000	.000	.000
67	PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
68	SCORTE DI PRODOTTI FINITI	.000	.000	.000	.000	.000
69	OPERE E SERVIZI IN CORSO DI ESECUZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
70	RICAVI DI ESERCIZIO				.000	.000
71	ALTRI PROVENTI				.000	.000
72	PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE				.000	.000
73	COSTO DEI BENI DESTINATI ALLA RIVENDITA E ALLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI				.000	.000
74	ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE				.000	.000
75	ALTRI ONERI DI PRODUZ. E VENDITA				.000	.000
76	AMMORTAMENTI ORDINARI				.000	.000
77	AMMORTANENTI ANTICIPATI				.000	.000
78	INTERESSI PASSIVI				.000	.000
79	ALTRI COSTI, ONERI E SPESE				.000	.000
80	PERDITE, SOPRAVV. PASSIVE E MINUSV. PATRIMONIALI				.000	.000
81	UTILI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA	.000	.000	.000	.000	.000
82	FONDO RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000	.000	.000	.000	
83	DIVIDENDI ED UTILI ANCHE IN NATURA PERCEPITI NEL CORSO DELL'ANNO ED EROGATI DA SOCIETÀ DI CAPITALE ITALIANE E DA SOCIETÀ ESTERE DI OGNI TIPO ASSOGGETTATI A RITENUTA D'IMPOSTA A TITOLO D'ACCONTO				.000	
84	UTILE NETTO O PERDITA RISULTANTE DAL CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE				.000	

PROSPETTO DEI CONFERIMENTI AGEVOLATI (ART. 10 LEGGE N. 904/77)

		1 Valore attribuito all'azienda	2 Costo fiscale alla data del conferimento	3 Valore partecip. iscritta in bilancio	REALIZZ. DELLA PARTECIPAZ. 4 Eserc. precedente	5 Nell'esercizio
85	SOCIETÀ CONCENTRATARIA CODICE FISCALE	.000	.000	.000	.000	.000

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI AI FINI DELL'ILOR

86	REDDITO AL LORDO DELLE ESENZIONI		.000
87	A DEDURRE REDDITO ESENTE — Indicare l'ammontare del reddito totalmente esente ivi compreso quello eventualmente relativo all'ampliamento, ammodernamento ecc.		.000
88	REDDITO		.000
89	REDDITO AGEVOLATO ASSOGGETTATO ALLE ALIQUOTE DEL	11,25%	.000
90	Indicare l'ammontare del reddito assoggettato a riduzioni di aliquota (1/4 o 1/2) ai sensi delle disposizioni agevolative di cui al D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973 e successive modificazioni	7,50%	.000

PROSPETTO RICAVI E COSTI

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano i modd. 750/B-B1 e 750/C

N. ord.	TIPO REDDITO	1 Artigiani	2 Forfettario	3 Ricavi	4 Altri proventi	5 Costi	6 Altri oneri e spese	7 Vedi nota (*)
91	LAVORO AUTONOMO			.000	.000	.000	.000	.000
92	IMPRESA MINORE			.000	.000	.000	.000	.000

(*) Per il lavoro autonomo: indicare le spese per acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a lire 500.000 e le quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili.
Per l'impresa minore: indicare il costo dei beni utilizzati per la produzione di beni e servizi o destinati alla rivendita.

PROSPETTO DELLE AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA ABITATIVA (L. 22 APRILE 1982, N. 168)

N. ord.	ANNO di conseguimento	1 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLA PLUSVALENZA AGEVOLATA	QUOTE DI PLUSVALENZA 2 Ammontare della plusvalenza reinvestita negli anni dal 1982 al 1984	3 Ammontare della plusvalenza da reinvestire negli anni successivi	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI CORRISPETTIVI 4 Conseguiti	5 Definitivamente reinvestiti
93	1982	.000	.000	.000	.000	.000
94	1983	.000	.000	.000	.000	.000
95	1984	.000	.000	.000	.000	.000

AVVERTENZA - Per la compilazione di questi prospetti vedere le istruzioni allegate al mod. 750.

Mod. 750/A

ANNO 1984

redditi di impresa delle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate

SOCIETÀ			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			
LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ (I)			
LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI (II)			

Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari, di cui L. .... per contributi previdenziali e assistenziali, come da conto dei profitti e delle perdite	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 1, colonna 2)	.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (III)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI (*)

A	Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
B	Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
	VARIAZIONI IN AUMENTO	
1	Redditi dei terreni (dominicali ed agrari) e dei fabbricati, non costituenti beni strumentali, determinati in base alle risultanze catastali ovvero, per i fabbricati, a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (IV)	.000
2	Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (IV)	.000
3	Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V)	.000
4	Valore normale dei beni assegnati ai soci (art. 53, comma 5, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
5	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto PP e PP o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (VI)	.000
6	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII)	.000
7	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, comma 2° dello stesso decreto (VIII)	.000
8	Compensi corrisposti ai soci amministratori, per la parte eccedente i limiti stabiliti nel comma 3° dell'art. 59 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
9	Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili, se e in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite	.000
10	Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al 1° comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX)	.000
11	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel 1° comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX)	.000
12	Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, comma 1°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e dell'art. 20 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito in L. 26 aprile 1983, n. 131	.000
13	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, comma 2°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
14	Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del comma 2° art. 74 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII)	.000
	A RIPORTARE	.000

(*) Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze ed altri elementi necessari per la determinazione del reddito d'impresa secondo le disposizioni del Titolo V (artt. 51 e seguenti) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

Tutti gli importi indicati nel presente quadro devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire ed a quelle inferiori nel caso contrario; ad es.: 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1.499 diventa 1.000.
I calcoli richiesti dal presente quadro devono essere effettuati sulla base degli importi già arrotondati; i risultati devono essere a loro volta arrotondati.
Per semplificare la compilazione, sul modello sono già prestampati i tre zeri finali in tutti gli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

		RIPORTO	.000
15		Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (X):	
	a	relative a materie prime, sussidiarie, semi-lavorate e merci (art. 62)	.000
	b	relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)	.000
	c	relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	.000
16		Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. 65, 66 e 67, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a	per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	.000
	b	per rischi su crediti (VII)	.000
	c	per altre finalità	.000
17		Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a	relativi a beni materiali o immateriali	.000
	b	relativi a beni gratuitamente devolvibili	.000
	c	relativi a costi a utilizzazione pluriennale	.000
18		Costi di manutenzione, riparazione, etc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
19		Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, comma 1°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
20		Altre variazioni in aumento (XI) (XVII):	
			.000
			.000
			.000
		TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (C)	.000
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
21		Proventi degli immobili di cui al n. 1 (IV)	.000
22		Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (V)	.000
23		Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 (V)	.000
24		Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, comma 3°, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
25		Interessi, dividendi ed altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta	.000
26		Ammontare del rimborso per eccedenza del credito d'imposta se imputato al conto economico (XII)	.000
27		Altre variazioni in diminuzione (XI):	
			.000
			.000
			.000
		TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (D)	.000
E)		Somma algebrica tra variazioni in aumento (totale C) e variazioni in diminuzione (totale D)	.000
F)		Reddito o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	.000
		a dedurre:	
		Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX)	.000
G)		REDDITO NETTO O PERDITA (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 1, colonna 1)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	COMPONENTI POSITIVI	
1	Reddito netto (Totale G)	.000
2	Perdita derivante da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
3	Perdite derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 597 (art. 1, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
4	Altri componenti positivi (esclusi i redditi soggetti a tassazione separata di cui alla nota XI):	
		.000
		.000
		.000
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI (H)	.000

	COMPONENTI NEGATIVI	
5	Perdita di cui alla precedente lettera G)	.000
6	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
7	Redditi (dominicali e agrari) dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero, per i fabbricati, a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (IV)	.000
8	Redditi derivanti dalla partecipazione a società di ogni tipo (comprese le società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice) o enti soggetti alla imposta sul reddito delle persone giuridiche, non compresi tra quelli di cui al n. 25 del riquadro precedente (XIII)	.000
9	Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (XIV)	.000
10	Altri componenti negativi (XV)	
		.000
		.000
		.000
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (I)	.000

L) REDDITO COMPLESSIVO al lordo delle agevolazioni territoriali (somma algebrica tra totale H e totale I)	.000
(meno) ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (XIV)	.000
M) Reddito netto (da riportare nel quadro O, rigo 35, colonna 2 del mod. 750)	.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, da riportare nel quadro O, rigo 35, colonna 3 del mod. 750 (XVI)	.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 13 della legge 19 marzo 1983, n. 72, da riportare nel quadro O, rigo 35, col. 4 del mod. 750 (XVI)	.000

Annotazioni (XVII): ______________________________

____

____

BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO

OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, 6° COMMA, DEL D.P.R. N. 600 DEL 1973 E DELL'ART. 2, 16° COMMA, DEL D.L. 19-12-1984, N. 853 (legge n. 17 del 1985).

a) Si dichiara di optare per l'anno 1984 per la contabilità ordinaria ai sensi del 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973 ☐

b) Si comunica di aver optato, nella dichiarazione IVA relativa all'anno 1984, per il regime ordinario con effetto per il triennio 1985-87. ☐

c) Si dichiara di optare per il regime ordinario con effetto per il triennio 1985-87, ai fini della determinazione del reddito d'impresa per le attività indicate negli articoli 34, 74 e 74-ter del D.P.R. n. 633 del 1972 e per la pesca marittima. ☐

AVVERTENZA - Agli effetti delle opzioni per la contabilità ordinaria è da tener presente che:
- la tenuta della contabilità semplificata per l'anno 1984 comporta, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi conseguiti in tale anno, l'applicazione del regime forfetario per il triennio 1985-87, salva l'opzione per il regime ordinario fatta in sede di dichiarazione I.V.A.;
- la tenuta della contabilità ordinaria per l'anno 1984 comporta sempre l'obbligo della contabilità ordinaria con conseguente regime ordinario di determinazione del reddito per il triennio 1985-87, se nel 1984 sono stati conseguiti ricavi superiori a 780 milioni e, anche se non è stato superato tale limite, quando la contabilità ordinaria è conseguenza della opzione fatta per il triennio 1983-85;
- la tenuta della contabilità ordinaria per l'anno 1984 se i ricavi conseguiti in detto anno non sono stati superiori a 780 milioni e la tenuta stessa non è conseguenza dell'opzione indicata nel precedente alinea (triennio 1983-85), comporta l'applicazione del regime forfetario salva la opzione per il regime ordinario in sede di dichiarazione I.V.A.;
- in presenza delle attività di cui alla lettera c) che restano escluse dal regime forfetario ai fini dell'I.V.A., il contribuente, ai fini delle imposte sul reddito, può optare, secondo le precisazioni fornite nei precedenti alinea, per il regime ordinario, barrando la casella in corrispondenza della stessa lettera c).

Allegati n. ____________ Data ____________ Il dichiarante ____________
(firma leggibile)

NOTE AL MOD. 750/A

(I) Se l'attività è svolta in più Comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato. In tale allegato devono essere specificati tutti i punti in cui l'attività viene esercitata, nello stesso o in altri Comuni (negozi, edicole, banche, succursali, stabilimenti, opifici, ecc.).

(II) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(III) Indicare, in allegato, i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza. Circa il credito per imposte pagate all'estero vedansi *ISTRUZIONI* al mod. 750.

(IV) I redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (cioè destinati specificatamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito di impresa in base alle risultanze catastali (salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960, per i fabbricati), anziché in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato mediante l'eliminazione dei proventi e dei costi relativi ai terreni e ai fabbricati non strumentali che vi figurano e mediante l'aggiunta dei redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali o al citato art. 2. Tali immobili devono essere separatamente indicati nei quadri 750/D e 750/E ai soli effetti dell'imposta locale sui redditi, specificandolo nelle annotazioni dei quadri stessi. Per le società che svolgono sui terreni attività dirette alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) è determinata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddito catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 21 *sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale. Il reddito derivante dall'attività di allevamento va* dichiarato in questo quadro solo quando venga esercitata l'opzione per la determinazione analitica in base a costi e ricavi effettivi. In tal caso devono essere inseriti: a) tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario e, al punto 2, i soli costi relativi alla parte di attività imputabile al reddito agrario; b) tra le variazioni in diminuzione, al punto 21, i soli ricavi riferibili all'attività compresa nei limiti del reddito agrario. Nel caso di determinazione forfettaria del reddito di allevamento ai sensi del D.P.R. 5 aprile 1978, n. 132, in luogo del presente quadro, deve essere compilato il solo quadro 750/D-1. Ove la società, oltre all'attività di allevamento, eserciti anche altra attività per la quale si renda necessaria la compilazione del presente quadro, il reddito di allevamento, determinato forfettariamente nel quadro D-1, dovrà essere compreso nel presente quadro inserendo: a) tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario, al punto 2 tutti i costi effettivi connessi all'attività di allevamento e, al punto 20, il reddito determinato ai sensi dell'art. 72-ter del D.P.R. n. 597; b) tra le variazioni in diminuzione, al punto 21, tutti i ricavi effettivi dell'attività predetta.

(V) Nel caso di partecipazione della società ad altra di tipo personale devono essere indicati: tra le variazioni in aumento, l'ammontare della quota di reddito spettante alla società dichiarante in proporzione alla sua quota di partecipazione agli utili ovvero, in caso di perdita, l'ammontare della stessa eventualmente rilevata nel conto profitti e perdite, tra le variazioni in diminuzione, invece, l'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati o, in caso di perdita, l'ammontare della quota imputabile alla società partecipante. La società dichiarante deve allegare il prospetto che la società cui si riferisce la partecipazione è tenuta a rilasciare. Tale prospetto deve contenere: la ragione sociale, la sede ed il numero di codice fiscale della società partecipata, il reddito (o la perdita) totale dichiarato dalla stessa agli effetti dell'IRPEF, la quota in percentuale di partecipazione agli utili spettante alla società dichiarante, nonché le quote di reddito (o perdita), di ritenute di acconto, di crediti per imposte pagate all'estero, di crediti di imposta sui dividendi, di crediti per registratori di cassa e di ILOR e relativa addizionale straordinaria imputabili alla società dichiarante.

(VI) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel 5° comma dell'art. 68 e alla fine del 4° comma dell'art. 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al 4° comma dell'art. 63 e le «eccedenze» o «differenze» di cui al 2° comma dell'art. 66, al 1° comma dell'art. 67 e al 4° comma dell'art. 70, nonché quelle dell'art. 5 della legge 14 novembre 1981, n. 645.

(VII) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597 deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera b) del successivo n. 16.

(VIII) Ai nn. 7 e 14 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi (e rispettivamente delle spese generali) che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58, 74, 2° comma, e 71 ultimo comma del decreto n. 597, come pure la parte degli interessi passivi che ai fini fiscali, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati.

A seguito della innovazione introdotta con il decreto-legge 28 novembre 1984, n. 791, convertito, con modificazioni, nella legge 25 gennaio 1985, n. 6, per i soggetti nei cui confronti nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione sono maturati proventi di obbligazioni pubbliche, di altre obbligazioni e di cedole staccate delle *obbligazioni stesse - acquisite le une e le altre a partire dal 28 novembre 1984 - esenti da imposta ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, e di specifiche* norme agevolative, gli interessi passivi sono ammessi in deduzione soltanto per la parte che eccede l'ammontare di detti proventi e nel limite di cui al primo comma dell'art. 58 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, senza tener conto, ai fini del rapporto ivi previsto, dei proventi stessi fino a concorrenza degli interessi passivi non ammessi in deduzione.

Il coefficiente di deducibilità risultante da tale rapporto si applica anche ai costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica.

Alla dichiarazione dei redditi deve essere allegato un prospetto recante la indicazione delle obbligazioni pubbliche, delle altre obbligazioni e delle cedole staccate delle obbligazioni medesime possedute nel periodo d'imposta, con la specificazione di quelle acquisite prima del 28 novembre 1984 e di quelle acquisite a decorrere da tale data, nonchè dei relativi proventi. Il prospetto deve essere redatto in conformità all'apposito modello approvato con decreto del Ministro delle Finanze del 28 gennaio 1985, pubblicato nella G.U. del 1° febbraio 1985, n. 27.

(IX) Le erogazioni liberali di cui al 1° comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti. La parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente, senza tener conto dei contributi a carico del datore di lavoro ma tenendo conto dell'accantonamento di quiescenza e previdenza effettuato nell'anno (in misura pari a quella ammessa in deduzione). Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel 2° comma dello stesso art. 60 fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F). La deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F) risulta indicata una perdita. Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati in base alle leggi vigenti.

(X) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Indipendentemente dalle modalità di contabilizzazione del valore delle rimanenze, si ricorda che, per le opere, forniture e servizi di cui all'art. 63 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, occorre allegare alla dichiarazione, per effetto del quinto comma del citato articolo e distintamente per ciascuna opera, fornitura o servizio, un prospetto recante la indicazione degli estremi del contratto, delle generalità e della residenza del committente, della scadenza prevista, degli elementi tenuti a base per la valutazione e della collocazione di tali elementi nei conti dell'impresa.

(XI) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto tra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni del Titolo V del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, con particolare riguardo alla valutazione delle rimanenze (artt. 62, 63 e 64 del D.P.R. n. 597). Tra le variazioni in diminuzione vanno altresì indicati, in quanto soggetti a tassazione separata, le plusvalenze realizzate per cessione o liquidazione di azienda e i compensi percepiti per la perdita di avviamento che devono essere separatamente dichiarati nel Quadro 750/I.

Le imprese danneggiate nei comuni terremotati possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le erogazioni ricevute a titolo di soccorso delle popolazioni terremotate ammesse in deduzione dalle vigenti leggi e sempreché esse abbiano interessato il conto profitti e perdite.

(XII) Si ricorda che, ai sensi della legge 16 dicembre 1977, n. 904, come modificata dall'art. 2 della legge 25 novembre 1983, n. 649, compete un credito di imposta pari ai 9/16 degli utili che concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, se la relativa delibera di distribuzione fu adottata dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1983 ovvero pari ad un terzo se la delibera di distribuzione fu adottata entro la data di chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1983. Tale credito non spetta, *invece, sui dividendi per i quali è stata applicata la ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (cedolare secca opzionale ovvero ritenuta sui dividendi attribuiti su azioni di* risparmio o distribuiti da società cooperative di cui all'art. 14 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601).

Qualora al conto economico sia stato imputato un *credito di rimborso* indicarne l'ammontare al n. 26.

Ai sensi dell'art. 6 della legge 16 dicembre 1977, n. 904 gli utili distribuiti dalle società collegate non residenti sono tassabili per il 40% del loro ammontare. In pari misura deve essere ridotta l'imposta pagata all'estero ai fini del computo del credito d'imposta ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597.

(XIII) Va indicato anche il rimanente 40% degli utili distribuiti da collegate estere percepiti nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione.

(XIV) Nel caso in cui il reddito d'impresa sia stato prodotto in più comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni territoriali, dev'essere computata come esente la sola parte del reddito netto prodotta nei comuni stessi. I redditi prodotti nel Mezzogiorno si desumono dalla prescritta contabilità separata, salvo il riparto dei componenti comuni ad altre zone in rapporto alla ubicazione dei fattori produttivi.

(XV) In tale voce vanno ricompresi, se ed in quanto non contribuirono a formare il reddito complessivo assoggettato all'ILOR, anche i rimborsi, le restituzioni o gli sgravi *di cui all'art. 5 della legge 14 novembre 1981, n. 645.*

(XVI) Devono essere indicate le deduzioni eventualmente spettanti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 e dell'art. 13 della legge 19 marzo 1983, n. 72. Vedansi ISTRUZIONI al mod. 750.

(XVII) Ai fini della non punibilità delle contravvenzioni di cui all'art. 1 della legge n. 516 del 1982 e ricorrendo le condizioni ivi previste, deve essere indicato, in tale spazio, l'ammontare dei corrispettivi non annotati nelle scritture contabili del periodo d'imposta in cui l'evento si è verificato sempre che ne sia stata fatta apposita annotazione entro il termine di presentazione della dichiarazione nelle scritture contabili del periodo di imposta in corso al momento della presentazione della dichiarazione stessa. Detti corrispettivi vanno specificatamente indicati distinguendoli per singole voci (ricavi, plusvalenze, sopravvenienze attive).

Detta annotazione va eseguita nelle scritture contabili attraverso apposite voci di memoria e l'ammontare dei corrispettivi omessi dovrà essere portato tra le variazioni in aumento nel quadro della dichiarazione. L'annotazione stessa, se il bilancio non è stato già approvato, può essere eseguita ad ogni effetto, sempre nelle scritture contabili, anche ai sensi della disposizione del quarto comma dell'art. 14 del D.P.R. n. 600. In quest'ultimo caso non dovrà essere operata nessuna variazione in *aumento dato che l'importo stesso è stato già assunto a base della determinazione del reddito imponibile.*

Mod. 750/B-B1

redditi di impresa minore (*)
delle società in nome collettivo,
in accomandita semplice ed equiparate

ANNO 1984

SOCIETÀ			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			
LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ (I)			
LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI (II)			

Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari di cui L. .... per contributi previdenziali e assistenziali	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750 rigo 2, colonna 2)	.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (III)	.000
Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1984 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci)	.000

QUADRO B — IMPRESE CON RICAVI NON SUPERIORI A 780 MILIONI NELL'ANNO (IV)

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI

COMPONENTI POSITIVI (**)

1		Ricavi:	
	a	corrispettivi per la cessione dei beni e la prestazione di servizi rientranti nell'attività dell'impresa e per la cessione di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti o semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento o moratori)	.000
	b	corrispettivi per la cessione di titoli azionari, obbligazionari e similari	.000
	c	valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni assegnati ai soci o destinati ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa	.000
		TOTALE RICAVI (a+b+c) (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 92, col. 3)	.000
2		Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società, assegnazione ai soci o destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi (V)	.000
3		Sopravvenienze attive di cui al primo comma ed al secondo comma, lett. a), dell'art. 55 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI)	.000
		TOTALE PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 92, col. 4)	.000
		A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	.000

(*) Devono compilare il mod. 750/B-B1, in luogo del mod. 750/A, le società che:
— nel periodo d'imposta precedente abbiano conseguito ricavi per ammontare non superiore a 780 milioni di lire e non abbiano optato per il regime ordinario;
— pur avendo superato detto limite, fruiscono del regime triennale di contabilità semplificata;
— indipendentemente dall'ammontare dei ricavi, abbiano iniziato l'attività nel 1984.
Devono compilare il quadro 750/B1, in luogo del quadro 750/B, le società che nell'anno 1984 abbiano conseguito ricavi non superiori a 18 milioni di lire, semprechè abbiano facoltà, ed intendano avvalersene, di determinare forfettariamente il reddito, ai sensi dell'art. 72-*bis* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, come modificato dal decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito, con modificazioni ed integrazioni, nella legge 28 febbraio 1983, n. 53.
In ogni caso, la società dichiarante deve compilare, in ogni parte che interessi, il primo riquadro del predetto modello riguardante la ragione sociale, l'attività esercitata, ecc.
(**) Vedi nota XII.

COMPONENTI NEGATIVI

4	Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi (VII) (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 92, col. 7)	.000
5	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	.000
6	Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali, esclusi quelli di cui al n. 5	.000
7	Spese per le retribuzioni al personale dipendente (VIII)	.000
8	Compensi ed altre somme corrisposti a terzi ed assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o di acconto	.000
9	Canoni di locazione	.000
10	Interessi passivi (IX)	.000
11	Premi di assicurazione	.000
12	Spese di illuminazione e per energia elettrica	.000
13	Costo dei carburanti e dei lubrificanti	.000
14	Altri costi e spese documentati (IX)	.000
15	Oneri e spese non documentati (X)	.000
	TOTALE COSTI (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 92, col. 5)	.000
16	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 92, col. 6)	.000
	B) TOTALI COSTI E COMPONENTI NEGATIVI	.000
	C) REDDITO (O PERDITA) D'IMPRESA (somma algebrica tra totale A e totale B) da riportare nel quadro L del mod. 750 rigo 2, colonna 1	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (XI)

D) REDDITO d'impresa di cui alla lettera C)	.000
da aggiungere:	
Perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
da dedurre:	
PERDITA d'impresa di cui alla lettera C)	.000
Redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali	.000
E) REDDITO AL LORDO DELLE AGEVOLAZIONI TERRITORIALI	.000
(meno) Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR	.000
F) REDDITO NETTO (da riportare nel quadro O, rigo 36, colonna 2 del mod. 750)	.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599 (da riportare nel quadro O, rigo 36, colonna 3 del mod. 750)	.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 13 della legge 19 marzo 1983, n. 72 (da riportare nel quadro 0, rigo 36, colonna 4 del mod. 750)	.000

Annotazioni (XII): ______________________________

____

Allegati n. ______________

QUADRO B1 — REDDITI A DETERMINAZIONE FORFETARIA
(Ricavi non superiori a 18 milioni di lire nell'anno)

N. ord.	1 CATEGORIA D'IMPRESA (art. 72 -*bis* D.P.R. n. 597 del 1973)	2 RICAVI (al netto dell'IVA)	3 COEFFICIENTI DI REDDITIVITÀ	4 REDDITO	5 PLUSVALENZE REALIZZATE	6 REDDITO IMPONIBILE (Col. 4 + Col. 5)
1	Imprese artigiane e in genere esercenti trasporti e attività connesse, prestazioni alberghiere, somministrazioni di alimenti e bevande nei pubblici esercizi e nelle mense aziendali	.000	× 30%	.000		
		.000	× 35%	.000		
		.000	× 40%	.000		
	Totali cat. 1	.000		.000	.000	.000
2	Commercianti al minuto compresi gli ambulanti	.000	× 20%	.000		
		.000	× 30%	.000		
		.000	× 35%	.000		
	Totali cat. 2	.000		.000	.000	.000
3	Vendita di generi di monopolio e di valori bollati, postali e simili	.000	× 50%	.000		
		.000	× 55%	.000		
		.000	× 60%	.000		
	Totali cat. 3	.000		.000	.000	
4	Intermediari e rappresentanti di commercio	.000	× 50%	.000		
		.000	× 55%	.000		
		.000	× 60%	.000		
	Totali cat. 4	.000		.000	.000	.000
5	**TOTALI**	(1) .000		.000	(2) .000	.000
6	**Costi** (sottrarre l'importo di col. 4 del rigo 5 da quello di col. 2 del medesimo rigo 5)	(3) .000				
7	**Deduzione ILOR** di cui all'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599					.000
8	**Deduzione ILOR** di cui all'art. 13 della legge 19 marzo 1983, n. 72					.000

NOTA: Il totale di rigo 5, colonna 6, va riportato nel quadro L rigo 2, colonna 1, nonchè nel quadro "O", rigo 36, colonna 2, al netto, però, delle eventuali esenzioni o agevolazioni spettanti delle quali si dovrà indicare, in apposito allegato, la natura e l'ammontare; il totale di rigo 7 va riportato al rigo 36, colonna 3 e il totale di rigo 8 al rigo 36 colonna 4 del quadro "O".

(1) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 92, colonna 3;
(2) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 92, colonna 4;
(3) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 92, colonna 5;

QUADRO B1: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Questo quadro va utilizzato dalle società di persone che avendo conseguito nell'anno 1984 ricavi (al netto dell'IVA) non superiori a 18 milioni di lire si avvalgono, ai sensi all'articolo 72 bis del D.P.R. n. 597 del 1973, nel testo modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1983, n 53, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, della facoltà di determinare forfettariamente il reddito, applicando all'ammontare dei ricavi stessi i seguenti coefficienti di redditività previsti per ciascuna categoria:

— *a)* imprese artigiane e in genere esercenti trasporti e attività connesse, prestazioni alberghiere, somministrazione di alimenti e bevande nei pubblici esercizi e nelle mense aziendali:
  — fino a 10 milioni di ricavi 30%
  — oltre 10 milioni e fino a 14 milioni di ricavi 35%
  — oltre 14 milioni e fino a 18 milioni di ricavi 40%

— *b)* commercianti al minuto compresi gli ambulanti:
  — fino a 10 milioni di ricavi 20%
  — oltre 10 milioni e fino a 14 milioni di ricavi 30%
  — oltre 14 milioni e fino a 18 milioni di ricavi 35%

— *c)* vendita di generi di monopolio e di valori bollati postali e simili:
  — fino a 10 milioni di ricavi 50%
  — oltre 10 milioni e fino a 14 milioni di ricàvi 55%
  — oltre 14 milioni e fino a 18 milioni di ricavi 60%

— *d)* intermediari e rappresentanti di commercio:
  — fino a 10 milioni di ricavi 50%
  — oltre 10 milioni e fino a 14 milioni di ricavi 55%
  — oltre 14 milioni e fino a 18 milioni di ricavi 60%

Alla colonna 2 va indicato l'ammontare dei ricavi distinto secondo i sopraindicati scaglioni di ricavi conseguiti (al netto dell'IVA) che sono rappresentati dai corrispettivi delle operazioni registrate o soggette a registrazione agli effetti dell'IVA e di quelle per le quali non è prevista la registrazione agli effetti di tale imposta, annotate o soggette ad annotazione separatamente, a norma del 3° comma dell'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973.

Alla colonna 4 vanno indicati i redditi risultanti dal prodotto fra i ricavi ed i coefficienti di redditività.

Al reddito così determinato vanno aggiunte (riportandole alla colonna 5) le plusvalenze patrimoniali eventualmente realizzate.

Alla colonna 6 va riportato il reddito imponibile risultante dalla somma degli importi di colonna 4 e 5.

Al rigo 5 si trascrivono quindi i totali di ciascuna colonna.

OPZIONI DELL'ART. 2, 16° COMMA, DEL D.L. 19 DICEMBRE 1984, N. 853 (legge n. 17 del 1985)

a) Al fini della determinazione del reddito di impresa per le attività previste dagli articoli 34, 74 e 74-*ter* del D.P.R. n. 633 del 1972, e per la pesca marittima, si dichiara di optare per il regime ordinario con effetto per il triennio 1985-87. ☐

b) Si comunica di aver optato, nella dichiarazione I.V.A. relativa all'anno 1984, per il regime ordinario con effetto per il triennio 1985-87. ☐

(barrare le caselle che interessano)

Allegati n. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________
(firma leggibile)

NOTE AL MOD. 750/B-81

(I) Se l'attività è svolta in più Comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato. In tale allegato devono essere specificati tutti i punti in cui l'attività viene esercitata, nello stesso o in altri Comuni (negozi, edicole, banche, succursali, stabilimenti, opifici, ecc.).

(II) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(III) Indicare, in allegato, i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza, le rispettive imposte ivi pagate in via definitiva nell'anno 1984 e la misura per la quale si chiede la detrazione di imposta prevista dall'art. 18 del decreto n. 597. Vedansi ISTRUZIONI al mod. 750.

(IV) Questo quadro deve essere compilato dalle imprese minori, intendendosi per tali quelle che, avendo nel 1983 conseguito ricavi (al netto dell'IVA) per un ammontare non superiore a 780 milioni, hanno tenuto nell'anno 1984 la contabilità semplificata, sempre che le predette imprese non siano vincolate per il 1984 al regime ordinario per effetto di opzione espressa in una dichiarazione precedente. Sono altresì considerate minori le imprese che, pur avendo conseguito nell'anno 1984 ricavi superiori al predetto limite, si trovano nello stesso anno nel corso del triennio di contabilità semplificata per esservi state ammesse a decorrere dall'anno 1982 o 1983.

Parimenti, sono considerate minori, e, quindi devono compilare il presente quadro, le imprese che hanno iniziato l'attività nel corso del 1984 e si sono avvalse della facoltà di tenere la contabilità semplificata, ai sensi del settimo comma dell'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi conseguiti nello stesso anno.

I redditi dei terreni (dominicali e agrari) e dei fabbricati non costituenti beni strumentali, i redditi derivanti dall'attività di allevamento (quando non si opti per la determinazione del reddito stesso in base ai costi ed ai ricavi effettivi), i redditi di capitale, i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e gli eventuali altri redditi, devono essere dichiarati negli appositi quadri 750/D, D-1, E, F, G, H e I.

(V) Non devono essere compresi, in quanto soggetti a tassazione separata ai sensi dell'art. 12 lettere a) e b) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, le plusvalenze realizzate per cessione o liquidazione d'azienda e i compensi per la perdita di avviamento commerciale che vanno separatamente dichiarati nel quadro 750/I.

(VI) Non danno in nessun caso luogo a sopravvenienze attive le erogazioni liberali ricevute a titolo di soccorso per le popolazioni dei comuni terremotati esenti a norma delle vigenti leggi.

In tale voce vanno indicati i rimborsi, le restituzioni e gli sgravi di cui all'art. 5 della legge 14 novembre 1981, n. 645.

(VII) Va indicato sia il costo dei beni destinati alla produzione di beni e di servizi, sia il costo dei beni acquistati per la rivendita. A tal fine, all'ammontare delle spese sostenute nell'anno si aggiunge il valore delle giacenze iniziali e dal totale si sottrae il valore delle rimanenze finali. Tali valori si desumono dal registro degli acquisti tenuto ai fini dell'IVA debitamente integrato ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 600.

(VIII) Deve essere esposto l'ammontare delle spese per il personale dipendente. Il detto ammontare deve essere determinato computando, oltre alle retribuzioni vere e proprie (al lordo dei contributi a carico dei dipendenti) e alle eventuali quote arretrate, le indennità di trasferta o qualsiasi altro compenso dovuto in relazione al rapporto di lavoro (con la sola esclusione delle indennità pagate per conto di enti previdenziali), i contributi previdenziali e assistenziali nonché le indennità di fine rapporto, gli acconti sulle stesse dopo la cessazione del rapporto di lavoro o le anticipazioni sulle indennità stesse in costanza del rapporto di lavoro, corrisposti nell'anno. Le quote eventualmente accantonate a fronte di tali indennità possono ugualmente essere computate, ma a condizione che venga allegato il relativo prospetto analitico di calcolo; in tal caso, negli anni successivi le indennità erogate saranno ammesse in deduzione per la sola parte non coperta dagli accantonamenti.

(IX) Deve essere indicata la parte degli interessi passivi che non eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71 ultimo comma del decreto n. 597. Non rientrano fra gli interessi passivi da indicare quelli che, a norma del 2° comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati.

La quota deducibile delle spese generali, il cui ammontare va compreso fra gli «altri costi e spese documentati» di cui al successivo n. 15, va determinata ai sensi degli artt. 74, secondo comma, e 71, ultimo comma, del citato D.P.R. n. 597.

A seguito della innovazione introdotta con il decreto-legge 28 novembre 1984, n. 791, convertito, con modificazioni, nella legge 25 gennaio 1985, n. 6, per i soggetti nei cui confronti nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione sono maturati proventi di obbligazioni pubbliche, di altre obbligazioni e di cedole staccate delle obbligazioni stesse - acquisite le une e le altre a partire dal 28 novembre 1984 - esenti da imposta ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, e di specifiche norme agevolative, gli interessi passivi sono ammessi in deduzione soltanto per la parte che eccede l'ammontare di detti proventi e nel limite di cui al primo comma dell'art. 58 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, senza tener conto, ai fini del rapporto ivi previsto, dei proventi stessi fino a concorrenza degli interessi passivi non ammessi in deduzione.
Il coefficiente di deducibilità risultante da tale rapporto si applica anche ai costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica.
Alla dichiarazione dei redditi deve essere allegato un prospetto recante la indicazione delle obbligazioni pubbliche, delle altre obbligazioni e delle cedole staccate delle obbligazioni medesime possedute nel periodo d'imposta, con la specificazione di quelle acquisite prima del 28 novembre 1984 e di quelle acquisite a decorrere da tale data, nonchè dei relativi proventi. Il prospetto deve essere redatto in conformità all'apposito modello approvato con decreto del Ministro delle Finanze del 28 gennaio 1985, pubblicato nella G.U. del 1° febbraio 1985, n. 27.

Tra gli altri costi deducibili vanno comprese le erogazioni in denaro e in natura, effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati secondo le vigenti leggi.

(X) La deduzione forfettaria dei costi ed oneri non documentati è ammessa, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 30 dicembre 1982, n. 953, nel testo modificato dalla legge di conversione 28 febbraio 1983, n. 53, esclusivamente nei confronti:
— delle imprese esercenti la ristorazione, la somministrazione di pasti e bevande, comprese quelle aventi un contenuto alcoolico superiore al 21% del volume e di latte (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi similari); sono escluse le attività riguardanti la somministrazione di sole bevande nonché le somministrazioni rese in mense aziendali e in mense popolari, gestite direttamente da enti pubblici e da enti di assistenza o beneficenza;
— delle imprese esercenti prestazioni alberghiere, comprese quelle rese da complessi ricettivi complementari a carattere turistico-sociale;
— degli intermediari e rappresentanti di commercio.

L'ammontare dei costi ed oneri non documentati va calcolato applicando le seguenti percentuali:
— 3% dei ricavi fino a 12 milioni di lire;
— 1% dei ricavi oltre i 12 milioni e fino a 150 milioni di lire;
— 0,50% dei ricavi oltre i 150 milioni e fino a 180 milioni di lire.

(XI) Questo riquadro è destinato al calcolo del reddito di impresa minore ai fini dell'ILOR dovuta dalla società dichiarante. Al totale del reddito d'impresa di cui al rigo D) vanno aggiunte le perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate. Vanno dedotti: la perdita di cui alla lettera C); i redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate; i redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, con l'esclusione di quelli fruenti di agevolazioni territoriali.

Si precisa che nel caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più Comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei Comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative. Circa le agevolazioni per il Mezzogiorno, in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Si ricava così il reddito E), al lordo delle agevolazioni territoriali, dal quale, sottraendo i redditi fruenti delle agevolazioni territoriali stesse, si ottiene il reddito netto totale F). Si indica, quindi, l'ammontare delle deduzioni eventualmente spettanti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599, ai soci che prestano la propria opera nella società purché questa sia la loro occupazione prevalente. In proposito si ricorda che tale deduzione spetta nella misura del 50% del reddito, con un minimo di L. 6 milioni e un massimo di L. 12 milioni per ciascun socio che presti la propria opera nella società e limitatamente alla quota di reddito ad esso spettante. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno, anche per quanto riguarda il minimo e il massimo. Va altresì indicata l'ulteriore deduzione spettante alle imprese di cui all'art. 13 della legge 19 marzo 1983, n. 72. Tale ulteriore deduzione, salvo ragguaglio ad anno, compete al socio che presti la propria opera nell'impresa purché tale prestazione costituisca la sua occupazione prevalente, nella misura del 30% della quota di reddito, al netto della deduzione di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 599 citato, con un minimo di lire 2.000.000 ed un massimo di lire 4.000.000. Per le imprese artigiane iscritte nell'albo previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, che impieghino per la maggior parte del periodo d'imposta uno ovvero più apprendisti, le menzionate misure minima e massima sono rispettivamente elevate a lire 3.000.000 e a lire 6.000.000 ovvero a lire 4.000.000 e a lire 8.000.000.

(XII) Ai fini della non punibilità delle contravvenzioni di cui all'art. 1 della legge n. 516 del 1982 e ricorrendo le condizioni ivi previste, deve essere indicato, nello spazio riservato alle annotazioni, l'ammontare dei corrispettivi non annotati nelle scritture contabili relative al 1984 sempre che ne sia stata fatta apposita annotazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione, nelle scritture contabili obbligatorie ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 600, relative al periodo di imposta in corso al momento della presentazione della dichiarazione.

Detta annotazione va eseguita indicando, nei registri tenuti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (registro delle fatture emesse o dei corrispettivi) ovvero, per coloro che effettuano soltanto operazioni non soggette a registrazione ai fini di tale tributo, nell'apposito registro in corso di utilizzazione al momento della annotazione stessa, l'ammontare complessivo dei corrispettivi non registrati.

In sede di dichiarazione, inoltre, il predetto ammontare dei corrispettivi dovrà essere inserito tra i rispettivi componenti positivi congiuntamente a quelli regolarmente registrati; nello spazio riservato alle annotazioni dovrà essere indicato specificatamente l'importo dei ricavi, delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che si intende regolarizzare agli effetti di cui sopra.

Mod. 750/C redditi di lavoro autonomo delle società o associazioni fra artisti e professionisti (anche se a determinazione forfettaria)

ANNO 1984

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE	
DOMICILIO FISCALE — VIA — NUMERO — C.A.P.	
ATTIVITÀ ESERCITATA	
LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ (1)	
LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI (2)	
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari, di cui L. .... per contributi previdenziali e assistenziali	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 3, col. 2)	.000
Ammontare dei redditi di lavoro autonomo prodotti all'estero (3)	.000

SEZIONE PRIMA: DETERMINAZIONE ANALITICA DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

	Rigo		Descrizione	Importo
COMPONENTI POSITIVI	1	a	Compensi lordi derivati da attività professionali e artistiche	.000
		b	Compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per prestazioni che rientrano nell'oggetto della professione di cui al rigo precedente	.000
		c	Compensi non annotati nelle scritture contabili di cui all'art. 19 D.P.R. n. 600 del 1973 (4)	.000
			TOTALE COMPONENTI POSITIVI (da riportare nel prospetto RICAVI e COSTI, rigo 91, col. 3)	.000
SPESE E ONERI DEDUCIBILI	2		Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 500.000 (5)	.000
	3		Quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili (5)	.000
	4		Spese per le retribuzioni al personale dipendente	.000
	5		Compensi corrisposti a terzi	.000
	6		Canoni di locazione	.000
	7		Interessi passivi	.000
	8		Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte o della professione	.000
	9		Spese per energia elettrica	.000
	10		Altre spese documentate	.000
			TOTALE SPESE ed ONERI DEDUCIBILI (da riportare nel prospetto RICAVI e COSTI, rigo 91, col. 5)	.000
			A) REDDITO NETTO o PERDITA (*da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 3, col. 1*)	.000

SEZIONE SECONDA: DETERMINAZIONE FORFETTARIA DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI (6)

	COEFFICIENTI DI REDDITIVITÀ	1 Per i compensi, o per la loro parte, fino a 10 milioni: 70%	2 Per la parte dei compensi eccedente 10 milioni e fino a 14 milioni: 75%	3 Per la parte dei compensi eccedente 14 milioni e fino a 18 milioni: 80%	4 TOTALI
1	**Ammontare dei compensi** (riportare l'importo di col. 4 a col. 3, rigo 91, del **Prospetto Ricavi e Costi**)	.000	.000	.000	.000
2	**Reddito netto** (moltiplicare gli importi delle colonne 1, 2, e 3 del rigo 1 per i corrispondenti coefficienti)	.000	.000	.000	.000

Riportare l'importo di rigo 2, col. 4 nel **Quadro L** rigo 3, col. 1; sottrarre l'importo di col. 4, rigo 2, dall'importo di col. 4, rigo 1, e riportare la differenza a rigo 91, col. 5, del prospetto **Ricavi e Costi.**

OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2, 16° COMMA, DEL D.L. 19 DICEMBRE 1984, N. 853 (legge n. 17 del 1985)

Si comunica di aver optato, nella dichiarazione I.V.A. relativa all'anno 1984, per il regime ordinario con effetto per il triennio 1985-87. ☐

(barrare la casella)

Allegati n. ____________ Data ____________ Il dichiarante ____________
(firma leggibile)

(1) Se l'attività è svolta in più Comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.
(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.
(3) Indicare in apposito allegato l'ammontare dei redditi prodotti all'estero mediante una base fissa separatamente da quelli prodotti senza una base fissa, e distintamente per Stato di provenienza. Circa il credito d'imposte pagate all'estero, vedansi le ISTRUZIONI al Mod. 750.
(4) In questo rigo vanno indicati i compensi per i quali è stata omessa l'annotazione nelle scritture contabili di cui all'art. 19 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 relative al 1984 e che il contribuente dichiara ai fini della non punibilità delle contravvenzioni di cui all'art. 1, quarto comma, del decreto legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516. Detti compensi debbono altresì essere annotati nelle scritture contabili in corso di utilizzazione al momento della annotazione stessa.
(5) Sommare gli importi dei righi 2 e 3 e riportare il totale nel prospetto RICAVI e COSTI, rigo 91, col. 7
(6) Questa Sezione può essere compilata dai soggetti che, avendo percepito nel periodo d'imposta compensi, al netto dell'IVA, non superiori ai 18 milioni di lire, intendono avvalersi della facoltà di determinare forfettariamente il reddito, applicando agli scaglioni dei compensi gli indicati coefficienti di redditività.

Mod. 750/D

redditi dei terreni

ANNO 1984

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

N. ord.	1 COMUNE	2 Numero partita catastale	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO 3 Totale	4 Quota spettante	REDDITO AGRARIO RIVALUTATO 5 Totale	6 Quota spettante	7 Deduzioni ILOR (art. 7 D.P.R. 599)
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
		TOTALE	.000	.000	.000	.000	.000

Riportare i totali delle colonne 4 e 6 nel quadro L del mod. 750 alla colonna 1 rispettivamente al rigo 4 e 5. Gli stessi totali devono essere riportati, ai fini dell'ILOR, nel quadro O del mod. 750 col. 2, rispettivamente al rigo 37 e 38, in tale quadro "O" deve essere altresì riportato, nella colonna 3, rigo 38, il totale delle deduzioni indicato alla colonna 7.

ANNOTAZIONI: ______________________________

Allegati n. ________

Data ____________________ Il dichiarante ______________________________
(firma leggibile)

AVVERTENZE

Il reddito dominicale e il reddito agrario dovranno essere indicati rispettivamente nelle colonne 3 e 5 già rivalutati, cioè moltiplicando il reddito iscritto in catasto per il coefficiente 200 stabilito per l'anno 1984 con D.M. 6 novembre 1984 pubblicato nella G.U. n. 310 del 10 novembre 1984.

Nella colonna 1 si dovrà indicare il Comune in cui è situato il terreno la cui partita catastale andrà indicata in colonna 2. Nelle colonne 4 e 6 dovranno essere indicati i redditi imputabili alla società o associazione, tenendo conto anche delle eventuali agevolazioni da specificare nelle «annotazioni» (escluse le deduzioni di cui alla colonna 7). Nella colonna 7 si dovranno indicare, infine, gli ammontari delle deduzioni dal reddito agrario spettanti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 del 1973, a ciascun socio o associato in quanto presti la propria opera, in qualità di socio, nell'impresa agraria e tale attività costituisca la sua occupazione prevalente.

Nello spazio riservato alle «annotazioni» dovrà essere dichiarata l'eventuale mancata coltivazione, neppure in parte, per un'intera annata agraria del fondo rustico, che, ai sensi degli artt. 27 e 31 del D.P.R. n. 597, dà diritto rispettivamente alla riduzione al 30% del reddito dominicale imponibile e alla esclusione del reddito agrario dall'IRPEF e dall'ILOR.

Analoga annotazione deve essere effettuata in caso di perdite per eventi naturali (ai sensi dei citati articoli del D.P.R. n. 597), purchè la società o associazione abbia effettuato le prescritte denunzie all'Ufficio tecnico erariale.

I redditi dominicale ed agrario dei terreni compresi nell'elenco dei territori montani compilato dalla Commissione Censuaria Centrale, dei terreni situati ad altitudine non inferiore a m. 700 sul livello del mare e di quelli rappresentati da particelle catastali che si trovano soltanto in parte alla predetta altitudine, nonchè dei terreni facenti parte dei comprensori di bonifica montana, godono della riduzione a metà dell'ILOR.

In tale ipotesi, si consiglia di riportare nel presente quadro l'intera quota dei redditi spettanti e nel quadro O, righi 37 e 38, il totale dei redditi dominicale e agrario defalcato del 50% dei redditi per i quali spetta la riduzione.

Se il terreno è stato dato in affitto riportare nello spazio riservato alle «annotazioni» il nome e cognome dell'affittuario e gli estremi di registrazione del contratto.

Il socio o associato che presta la propria opera nell'impresa agricola, se tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente, può beneficiare, limitatamente alla propria quota di reddito, della deduzione prevista dalla legge agli effetti della determinazione del reddito agrario da assoggettare all'imposta locale sui redditi (deduzione, salvo ragguaglio ad anno, del 50% del reddito agrario, con un minimo di L. 6.000.000 e un massimo di L. 12.000.000). La richiesta di deduzione, il cui ammontare complessivo va riportato nella colonna 7, deve essere effettuata, nel caso che interessi più di un socio o associato, in apposito allegato con l'indicazione nominativa degli aventi diritto.

Mod. 750/D1 redditi di allevamento di animali

ANNO 1984

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE

DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

Ritenute d'acconto (da riportare al rigo 6, colonna 2 del quadro L) .000

SEZIONE 1 - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO ALLA FASCIA BASE

FASCIA DI QUALITÀ 1	REDDITO AGRARIO NON RIVALUTATO CORRISPONDENTE 2	COEFFICIENTE DI NORMALIZZAZIONE 3	REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO (col. 2 × col. 3) 4
I		35,416	
II		21,739	
III		33,333	
IV		15,760	
V		5,555	
VI		1,000	

TOTALE REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO A

SEZIONE 2 - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI ANIMALI NORMALIZZATO ALLA SPECIE BASE

SPECIE ANIMALE	N. CAPI ALLEV.	COEFF DI NORMALIZ-ZAZIONE	N. CAPI NORMALIZZATI	SPECIE ANIMALE	N. CAPI ALLEV.	COEFF DI NORMALIZ-ZAZIONE	N. CAPI NORMALIZZATI
Vacche e bufale da latte, tori		2.000		**TOTALE DA RIPORTO**			
Vitelloni		1.150		Starne, pernici e coturnici		3	
Manze		600		Piccioni, quaglie ed altri volatili		1	
Vitelli		250		Conigli e lepri da carne		3,375	
Scrofe da riproduzione e verri		1.000		Conigli e lepri da riproduzione		37,5	
Suinetti		20		Ovini e caprini da riproduzione		230	
Suini da macello		212,5		Agnelloni e caprini da carne		36,5	
Galline da uova da cova e galli		29,5		Pesci da riproduzione q.li (1)		320	
Galline ovaiole		18,5		Pesci per consumo q.li (1)		200	
Pollastre da allevamento e fagiani		3,5		Cinghiali e cervi		250	
Polli da carne		2,375		Daini, caprioli e mufloni		125	
Faraone		3		Equini da riproduzione		1.300	
Tacchine per uova, da cova e tacchini riproduttori		60		Equini puledri		500	
Tacchini da carne		18,75		Alveari (famiglie) (1)		200	
Anatre, oche e capponi		10		Lumache consum. q.li (1)		200	
TOTALE A RIPORTARE							

TOTALE NUMERO CAPI NORMALIZZATI	B	N. ______
CAPI ALLEVABILI NEI LIMITI DELL'ART. 28 DEL D.P.R. N. 597	C	Tot. A ______ / 100 × 160 = N. ______
CAPI ECCEDENTI (B—C)	D	N. ______
CALCOLO DEL REDDITO DEI CAPI ECCEDENTI EX ART 72 TER DEL D.P.R. N. 597 TOT. D ______ × (0,11 × 2 × 200) = 44 =	E	Reddito imponibile L. ______

(1) Per le specie pesci e lumache l'unità di allevamento è riferita al quintale e per gli alveari alla famiglia.

SEZ. 3 — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

1. Reddito da attività di allevamento (dal punto E)	.000
2. Deduzione di cui all'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599	.000

Ai fini dell'ILOR l'importo di rigo 1 va indicato nel quadro O, rigo 39, colonna 2, al netto delle eventuali esenzioni e agevolazioni spettanti, delle quali si dovrà indicare, in apposito allegato, la natura e l'ammontare. L'eventuale deduzione, spettante ai sensi dell'art. 7 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, va riportata al rigo 39, colonna 3, dello stesso quadro. Circa detta deduzione tenere presente quanto precisato nelle avvertenze, ultimo capoverso, in calce al quadro 750/D.

Allegati n. ______

Data ______ Il dichiarante ______ (firma leggibile)

NOTE AL MOD. 750/D-1

Questo quadro deve essere utilizzato per la dichiarazione dei redditi derivanti dall'allevamento di animali ai sensi dell'articolo 72-*ter* del D.P.R. n. 597, quando tale attività superi il limite indicato alla lettera *b)* dell'art. 28 dello stesso decreto, salvo che non si opti per la determinazione analitica del reddito stesso in base ai costi e ai ricavi effettivi. Ciò in relazione alla disciplina introdotta con il D.P.R. n. 132 del 5 aprile 1978 che ha profondamente innovato il regime di tassazione delle imprese esercenti attività di allevamento consentendo la determinazione dei loro redditi su base forfettaria mediante l'applicazione dei criteri e delle modalità fissati con il decreto ministeriale 30 novembre 1984 emanato in attuazione della normativa stessa.

Nel citato decreto ministeriale sono stati infatti stabiliti criteri per determinare, rispettivamente, il numero di animali allevabili, per ciascuna specie, sul terreno e reddituaimente riconducibili nell'ambito del reddito agrario ai sensi della lettera *b)* dell'art. 28, il valore medio di reddito attribuibile ad ogni capo allevato in eccedenza, nonché il coefficiente moltiplicatore di cui all'art. 72-*ter*, ai fini della determinazione del reddito attribuibile alla stessa attività eccedente. Il computo di detti valori è effettuato sulla base delle tabelle 1, 2 e 3 allegate al predetto decreto ministeriale che riguardano, rispettivamente, la suddivisione dei terreni in fasce di qualità, la potenzialità di ciascuna fascia espressa in termini di unità foraggere producibili e i valori parametrici riferibili a ciascuna specie animale da adottarsi per la determinazione sia del numero dei capi allevabili entro il limite dell'art. 28 sia dell'imponibile da attribuire a ciascun capo eccedente il predetto limite.

Per esigenze di semplificazione nel presente Mod. 750/D-1 è stato predisposto un prospetto di calcolo desunto dalle predette tabelle al fine di rendere omogenei i dati relativi a terreni appartenenti a diverse fasce di qualità e ad animali di diverse specie; ciò attraverso un processo di normalizzazione ad unità base di riferimento.

La nuova disciplina di determinazione del reddito ai sensi dell'art. 72-*ter* si rende applicabile a tutte le imprese di allevamento indipendentemente dal regime di contabilità nel quale già si collocavano (ordinaria o semplificata), purché in possesso dei seguenti requisiti:

1) che l'impresa di allevamento sia gestita dal titolare di reddito agrario di terreni posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale o condotti in affitto;

2) che l'allevamento sia riferito alle specie animali elencate nella tabella allegato 3 al D.M. 30 novembre 1984 (riportata nel prospetto contenuto nel presente quadro).

Il reddito delle attività di allevamento che non rispondono alle sopra richiamate condizioni dovrà essere determinato secondo i normali criteri di cui al titolo V del D.P.R. n. 597 ed in relazione al regime nel quale l'impresa si colloca (ordinario o semplificato) e dovrà formare oggetto di dichiarazione nell'apposito quadro 750/A oppure 750/B-B1.

Va infine precisato che il sistema di determinazione del reddito secondo i criteri forfettari di cui all'art. 72-*ter* non deve ritenersi esclusivo, nel senso che l'impresa di allevamento può optare per il normale regime di determinazione che le è proprio in relazione all'entità dei ricavi realizzati (impresa ordinaria o impresa minore). Tale opzione va esercitata in sede di dichiarazione, determinando tale reddito nel quadro 750/A oppure 750/B-B1 senza utilizzare il quadro 750/D-1.

In ordine alla compilazione del presente quadro si precisa che le sezioni 1 e 2 contengono gli schemi di normalizzazione desunti dalle tabelle 2 e 3 allegate al citato D.M. il cui utilizzo consente di ovviare alle difficoltà di calcolo che si possono riscontrare in presenza di allevamenti riguardanti più specie animali od esercitati sui terreni appartenenti a diverse fasce di qualità. In particolare nella sezione 2 si indicherà il numero dei capi allevati per ciascuna specie, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti a fianco indicati, si otterrà il totale (totale B) dei capi ridotti all'unità di misura assunta come base (piccioni ed altri volatili). Con lo stesso procedimento nella sezione 1, si indicheranno i redditi agrari non rivalutati, riportati distintamente per fasce di qualità, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti di normalizzazione a fianco indicati, si otterrà il reddito agrario complessivo normalizzato alla VI fascia (totale A).

Per ricavare il reddito imponibile ai sensi dell'art. 72-*ter* si deve sviluppare il seguente calcolo:

a) il reddito agrario normalizzato alla VI fascia (totale A) va moltiplicato per il valore 160, coefficiente che esprime la quantità di capi della specie presa a base (piccioni e altri volatili) allevabili nella VI fascia entro il limite dell'art. 28 e per 100 lire di R.A.; tale valore, rapportato a 100 darà il numero di capi allevabili (totale C) entro il limite dell'art. 28 del D.P.R. n. 597;

b) eseguendo la differenza tra il numero dei capi allevati nella misura normalizzata (totale B) e quello dei capi allevabili (totale C) si avrà il numero dei capi eccedenti espresso in unità base di allevamento (totale D);

c) il numero dei capi allevati in eccedenza (totale D) dovrà essere moltiplicato per il coefficiente 0,11 che è l'imponibile di ogni capo eccedente nella specie base (tabella 3, colonna *d*), quindi per il coefficiente di maggiorazione stabilito in 2 dal D.M. 30 novembre 1984 ed infine per il coefficiente di rivalutazione del reddito agrario che per l'anno d'imposta 1984 è pari a 200. Il prodotto dei tre coefficienti è uguale a 44 per cui sarà sufficiente moltiplicare il numero dei capi eccedenti per tale ultimo indice per ottenere il reddito imponibile dell'impresa di allevamento esercitata in eccedenza ai limiti dell'art. 28 determinato ai sensi dell'art. 72-*ter*.

Tale importo deve confluire, come componente del reddito d'impresa, nel quadro 750/A, al rigo 20 «altre variazioni in aumento» se trattasi di società che eserciti altre attività per le quali si rende necessaria la compilazione del detto quadro 750/A; altrimenti, va riportato nel quadro L, rigo 6, colonna 1.

TABELLA 1 - FASCE DI QUALITÀ

Prima fascia:

Seminativo irriguo
Seminativo arborato irriguo
Seminativo irriguo (o seminativo irrigato) arborato
Prato irriguo
Prato irriguo arborato
Prato a marcita
Prato a marcita arborato
Marcita

Seconda fascia:

Seminativo
Seminativo arborato
Seminativo pezza e fosso
Seminativo arborato pezza e fosso
Arativo
Prato
Prato arborato (o prato alberato)

Terza fascia:

Alpe
Pascolo
Pascolo arborato
Pascolo cespugliato
Pascolo con bosco ceduo
Pascolo con bosco misto
Pascolo con bosco d'alto fusto
Bosco
Bosco misto
Bosco d'alto fusto
Incolto produttivo

Quarta fascia:

Risaia
Risaia stabile
Orto
Orto irriguo
Orto arborato
Orto arborato (o orto alberato) irriguo
Orto irriguo arborato
Orto frutteto
Orto pezza e fosso
Vigneto
Vigneto irriguo
Vigneto arborato
Vigneto per uva da tavola
Vigneto frutteto
Vigneto uliveto
Vigneto mandorleto
Uliveto
Uliveto agrumeto
Uliveto ficheto
Uliveto ficheto mandorleto
Uliveto frassineto
Uliveto frutteto
Uliveto sommaccheto
Uliveto vigneto
Uliveto sughereto
Uliveto mandorleto
Uliveto mandorleto pistacchieto
Frutteto
Frutteto irriguo
Agrumeto
Agrumeto (aranceto) e agrumeto (aranci)
Agrumeto irriguo
Agrumeto uliveto
Aranceto
Carrubeto
Castagneto
Castagneto da frutto
Castagneto frassineto
Chiusa
Eucalipteto
Ficheto
Ficodindieto
Ficodindieto mandorleto
Frassineto
Gelseto
Limoneto
Mandorleto
Mandorleto ficheto
Mandorleto ficodindieto
Mandarineto
Noceto
Palmeto
Pescheto
Pioppeto
Pistacchieto
Pometo
Querceto
Querceto da ghianda
Salceto
Saliceto
Sughereto

Quinta fascia:

Canneto
Cappereto
Noccioleto
Noccioleto vigneto
Sommaccheto
Sommaccheto arborato
Sommaccheto mandorleto
Sommaccheto uliveto
Bosco ceduo

Sesta fascia:

Vivaio
Vivaio di piante ornamentali e floreali
Giardini
Orto a coltura floreale
Orto irriguo a coltura floreale
Orto vivaio con coltura floreale

TABELLA 2 - ALLEVAMENTI - IMPOSIZIONE IN BASE AL REDDITO

FASCE DI QUALITÀ	Tariffa media di R.A.	Unità foraggere producibili per Ha	Numero capi allevabili per Ha	Numero capi corrispondenti a L. 100 di R.A. c/a × 100	Numero capi tassabili ex art. 28 per L. 100 di R.A. (d × 4)
	a	b	c	d	e
1ª (v. tabella 1)	300	8.500	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
2ª (v. tabella 1)	230	4.000	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
3ª (v. tabella 1)	30	800	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
4ª (v. tabella 1)	230	2 900	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
5ª (v. tabella 1)	90	400	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
6ª (v. tabella 1)	2 000	1.600	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabellà 3

TABELLA 3

SPECIE DI ANIMALI	Durata media del ciclo di produzione (1)	Unità foraggere Consumo annuale	(a) CAPI ALLEVABILI PER ETTARO E PER ANNO (2) — Fasce di qualità						(b) CAPI CORRISPONDENTI A L. 100 DI R.A. — Fasce di qualità						(c) CAPI TASSABILI EX ART. 28 PER L. 100 DI R.A. — Fasce di qualità						(D) Imponibile per ogni capo eccedente (3)
			1 RA 300	2 RA 230	3 RA 30	4 RA 230	5 RA 90	6 RA 2000	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	
Vacche o bufale da latte e tori	—	4000	2,13	1,00	0,20	0,73	0,10	0.40	0,71	0,43	0,67	0,32	0,11	0,02	2,84	1,72	2,68	1,28	0,44	0,08	230,00
Vitelloni	—	2300	3,70	1,74	0,35	1,26	0,17	0,70	1,23	0,76	1.17	0,55	0,19	0,04	4,92	3,04	4.68	2,20	0.76	0.10	132,18
Manze	—	1200	7,08	3,33	0,67	2 42	0,33	1,33	2,36	1,45	2.23	1,05	0,37	0,07	9.44	5,80	8,92	4,20	1,48	0,28	69,07
Vitelli	6 mesi	1000	17,00	8,00	1,60	5,80	0,80	3,20	5,67	3,48	5,33	2,52	0,89	0.16	22,68	13,92	21,32	10,08	3,52	0,54	28,75
Scrofe da riproduzione e verri	—	2000	4,25	2 00	0.40	1,45	0,20	0.80	1,42	0,87	1,33	0.63	0,22	0,04	5,68	3,48	5.32	2,52	0,82	0,16	115,00
Suinetti	3 mesi	160	212,50	100,00	20,00	72,50	10,00	40,00	70 83	43,48	66,67	31,52	11 11	2,00	283,32	173,92	266,65	126,08	44,44	8,00	2,30
Suini da macello	6 mesi	850	20,00	9,41	1,88	6,82	0,94	3,76	6.66	4,09	6,26	2,96	1,04	0,18	26,64	16,36	25,04	11,84	4 16	0,72	24,4
Galline da uova da cova e galli	—	59	144,07	67,80	13,56	49,15	6,78	27,12	48,02	29.48	45,20	21 37	7,53	1,36	192,08	117,92	180,80	85,48	30.12	5,44	3,39
Galline ovaiole	—	37	229,73	108,11	21,62	78,38	10,81	43,24	76,58	47,00	72,07	34,06	12,01	2,16	306,32	188,00	288,28	136,32	48,04	8,64	2,13
Pollastre da allevamento e fagiani	6 mesi	14	1214,28	571,43	114,28	414,28	57,14	228,57	404,76	248,45	380,93	180,12	63,49	11,43	1619,04	993,80	1523,72	720,48	253,96	45,72	0,40
Polli da carne	3 mesi	19	1783.47	842,10	158,42	610,52	84,21	336,84	595,49	366,13	561,40	265,44	93,57	16,84	2365 96	1464,52	2245,60	1061,76	374,28	67,36	0,27
Faraone	4 mesi	18	1416,67	666,67	133,33	433,33	66.67	266,66	472,22	289,86	444,43	210,14	74,08	13,33	1888,88	1159,44	1777,72	840,56	296,32	53,32	0,34
Tacchini per uova da cova e tacchini riproduttori	—	120	70,83	33,33	6,67	24.17	3,33	13,33	23,61	14,49	22,23	10,51	3,70	0,67	94,44	57,96	66,92	42,04	14,80	2,60	6,00
Tacchini da carne.	6 mesi	75	226,67	106,67	21,33	77,33	10,67	42,67	75,56	46,38	71,10	33,62	11.88	2,13	302,24	185,52	284,40	134,48	47,44	8,52	2,16
Anatre, oche e capponi	6 mesi	40	425,00	200,00	40,00	145,00	20,00	60,00	141,67	86,96	133,33	63,04	22,22	4,00	566,68	347,84	533,32	252,16	68,88	16,00	1,15
Starne, pernici e coturnici	6 mesi	12	1416,67	666,67	133,33	483,33	66,67	266,67	472,22	289,86	444,43	210,14	74,08	13,33	1888,88	1159,44	1777,72	840,56	296,32	53,32	0,34
Piccioni quaglie o altri volatili	2 mesi	12	4250,00	2000,00	400,00	1450,00	200,00	600,00	1416,67	869,57	1333,33	630,43	222,22	40,00	5666,68	3478,28	5333,32	2521,72	888,89	160,00	0,11
Conigli e lepri da carne	3 mesi	27	1259,26	592,59	118,52	429,63	59,26	237 04	419,75	257,65	395,07	186,80	65,84	11,85	1679,00	1030,60	1580.28	747,20	263,36	47,40	0,39
Conigli e lepri da riproduzione	—	75	113.33	53 33	10,67	38,67	5,33	21,33	37,78	23,19	35,57	16,81	5,92	1,07	151,12	92,76	142,28	67,24	23,69	4,28	4,31
Ovini e caprini da riproduzione	—	460	18,48	8,70	1,74	6,30	0,87	3,43	6,16	3,78	5,80	2,74	0,97	0,17	24,64	15,12	23,20	10,96	3,68	0,68	26,44
Agnelloni e caprini da carne	6 mesi	146	116,44	54,79	10,96	39,73	5,48	21,92	38,81	23,82	36,53	17,27	6,09	1,10	155,24	95,28	146,12	69,08	24,36	4,40	4,20
Pesci(*) da riprod. q.li	—	640	13,28	6,25	1,25	4,53	0,63	2 50	4,43	2,72	4,17	1,97	0,70	0,13	17 72	10,88	16,68	7,88	2,80	0,52	36,80
Pesci(*) consum. q.li	—	400	21,25	10,00	2,00	7,25	1,00	4,00	7,03	4.35	6,67	3,15	1,11	0,20	28,32	17,40	26,68	12,60	4,44	0,80	23,00
Cinghiali e cervi	—	500	17,00	8,00	1,60	5,80	0,80	3,20	5,67	3.48	5,33	2,52	0,89	0,16	22,68	13,92	21,32	10,08	3,52	0,54	28,75
Daini, caprioli e mufloni	—	250	34,00	16,00	3,20	11,60	1,60	6,40	11,33	6,96	10,66	5,04	1,78	0,32	45,32	27,84	42,64	20,16	7,12	1,28	14,38
Equini																					
Riproduzione	—	2500	3 27	1,54	0,31	1,12	0,15	0,62	1,09	0,67	1,03	0,49	0,17	0,03	4,36	2,68	4,12	1,96	0,68	0,12	149,35
Puledri	—	1000	8,50	4,00	0,80	2,00	0,40	1,60	2,63	1,74	2,67	1.26	0,44	0,08	11,32	6,96	10,68	5,04	1,76	0,32	57,50
Alveari (Famiglia)	—	400	21,25	10,00	2,50	7,25	1,00	4,00	7 08	4,35	6,67	3,15	1,11	0,20	28,32	17,40	26,68	12,60	4,44	0,80	23,00
Lumache q.li	—	400	21,25	10,00	2,00	7,25	1 00	4,00	7,08	4,35	6,67	3,15	1,11	0,20	28,32	17,40	26,68	12,60	4,44	0,60	23,00

(*) Allevati in invasi naturali quali laghi, stagni, valli da pesca e canali che insistono su superfici rappresentate in catasto nonché in invasi artificiali esistenti su terreni censiti in catasto.

(1) Quando non è indicata deve ritenersi non inferiore all'anno.

(2) Per le specie che hanno permanenze inferiori all'anno il numero indicato corrisponde alla somma dei capi allevabili nei diversi cicli compresi nell'anno.

(3) Corrisponde al reddito agrario pro-capite della seconda fascia di coltura. È espresso in lire 1937-1939.

QUADRO N ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI NON SOCI (1)

N. ord.	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla)	DATA DI NASCITA
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Indicare quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione.

Mod.750/E

reddito dei fabbricati

ANNO 1984

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	N.	C.A.P.

AVVERTENZA **Questo quadro deve essere compilato da tutte le società o da tutte le associazioni che posseggono fabbricati in Italia.**

Quadro n. ☐

N. ord.	1 PARTITA CATASTALE	2 CAT. CATAST.	3 RENDITA CATASTALE	4 PERIODO DI POSSES.	5 QUOTA DI POSSES.	(*) U.I.D.	(**) U.I.N.L.	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO 6 TOTALE	7 QUOTA SPETTANTE	REDDITO EFFETTIVO 8 TOTALE LORDO	9 TOTALE NETTO	10 QUOTA SPETTANTE	11 IMPONIBILE IRPEG O IRPEF	12 IMPONIBILE ILOR	13 DATA DI SCADENZA ESENZIONE ILOR mese	anno
1								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000		
2								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000		
3								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000		
4								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000		
5								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000		
6								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000		
7								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000		
8								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000		
												TOTALI (***)	.000	.000		

N. ord.	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO (via o piazza, numero civico, scala, interno)	ANNOTAZIONI
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

Indicare i dati richiesti rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine del riquadro precedente.

(*) U.I.D. (Unità immobiliari a disposizione). Indicare con il segno (×) le unità immobiliari utilizzate come residenza secondaria dai soci o associati.
(**) U.I.N.L. (Unità immobiliari non locate). Indicare con il segno (×) le unità immobiliari destinate alla locazione e non locate per almeno 6 mesi.
(***) Qualora l'elencazione debba continuare, proseguire sul retro riportando i totali.
Riportare il totale di colonna 11 a rigo 7 colonna 1 del quadro L.
Riportare il totale di colonna 12 a rigo 40 colonna 2 di quadro O.

DATA ____________________

IL DICHIARANTE ____________________
(firma leggibile)

N. ord.	1 PARTITA CATASTALE	2 CAT CATAST.	3 RENDITA CATASTALE	4 PERIODO DI POSSES.	5 QUOTA DI POSSES.	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO (*) U.I.D.	(**) U.I.N.L.	6 TOTALE	QUOTA SPETTANTE	REDDITO EFFETTIVO 8 TOTALE LORDO	9 TOTALE NETTO	10 QUOTA SPETTANTE	11 IMPONIBILE IRPEG O IRPEF	12 IMPONIBILE ILOR	13 DATA DI SCADENZA ESENZIONE ILOR (mese / anno)
												RIPORTO	.000	.000	
9								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	
10								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	
11								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	
12								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	
13								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	
14								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	
15								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	
16								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	
17								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	
18								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	
19								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	
20								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	
												TOTALI	.000	.000	

N. ord.	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO (via o piazza, numero civico, scala, interno)	ANNOTAZIONI
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

Indicare i dati richiesti rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine del riquadro precedente.

(*) U.I.D (Unità immobiliari a disposizione). Indicare con il segno (×) le unità immobiliari utilizzate come residenza secondaria dai soci o associati.
(**) U.I.N.L. (Unità immobiliari non locate). Indicare con il segno (×) le unità immobiliari destinate alla locazione e non locate per almeno 6 mesi.
Riportare il totale di colonna 11 a rigo 7 colonna 1 del quadro L.
Riportare il totale di colonna 12 a rigo 40 colonna 2 di quadro O.

DATA ____________________ IL DICHIARANTE ____________________

NOTE AL MOD. 750/E

Nel presente quadro non vanno compresi i fabbricati rurali dei terreni cui servono (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, al ricovero degli animali, alla custodia degli attrezzi o dei prodotti, ecc.) e gli immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di attività commerciali. In tali casi i redditi relativi sono compresi nel reddito catastale dei terreni o nel reddito di impresa.

Gli immobili posseduti dalle società o associazioni e non adibiti ad attività commerciali devono essere compresi nel presente quadro ai soli fini dell'ILOR se trattasi di impresa soggetta al regime di contabilità ordinaria, ovvero, quando trattasi di impresa minore, anche ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci o associati (rigo 7 col. 1, quadro L Mod. 750). Per la compilazione di questo quadro le società o associazioni dichiaranti, dopo aver provveduto a numerare progressivamente nell'apposita casella ogni Mod. 750/E utilizzato, devono attenersi alle seguenti istruzioni.

Nella colonna 4, deve essere espresso il numero complessivo dei giorni durante i quali si è verificata la situazione di possesso.

Alla colonna U.I.D. con il segno (×) vanno segnalate le unità immobiliari destinate ad abitazioni, possodute e tenute a disposizione della società o associazione, che non costituiscono beni strumentali e che non sono destinate alla locazione.

Si precisa che per unità immobiliari a disposizione devono intendersi non solo quelle utilizzate come residenza secondaria dai soci o associati, ma tutte le unità immobiliari per uso di abitazione od assimilabili che non formino oggetto dell'attività di vendita dell'impresa, non costituiscano beni strumentali e non siano destinate alla locazione, quando tale destinazione risulti dalle scritture contabili.

Al di fuori dei casi sopraindicati (costruzioni rurali, fabbricati costituenti beni strumentali, unità immobiliari a disposizione), vanno segnalate con il segno (×) alla colonna U.I.N.L. le unità immobiliari destinate ad abitazione, che siano ubicate nei Comuni indicati nell'art. 8, primo comma, della legge 22 aprile 1982, n. 168, sempreché risultino non locate per almeno sei mesi nel periodo di imposta.

La rendita catastale rivalutata di tali unità immobiliari va aumentata del 200 per cento (in pratica va moltiplicata per 3); tale aumento però non si applica alla prima unità immobiliare non locata, a quelle per le quali sono state rilasciate licenze edilizie, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo di validità dei suddetti provvedimenti nonché alle nuove abitazioni per i primi 18 mesi dalla data di rilascio del certificato di abitabilità ovvero, in mancanza, da quando l'immobile si è reso abitabile.

Nella colonna 6 «reddito catastale rivalutato» va riportato il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficienti di aggiornamento indicati nella tabella riportata nel retro.

Per le unità immobiliari a disposizione (precisate nella colonna «U.I.D.») il reddito catastale rivalutato va determinato moltiplicando la rendita catastale per i coefficienti di aggiornamento riportati nella tabella suddetta ed aumentando di un terzo l'importo così ottenuto.

Per i fabbricati non censiti in catasto deve essere indicato nella colonna 6 un importo corrispondente al reddito catastale rivalutato (ed aumentato di un terzo ovvero del 200 per cento se ne ricorrono i presupposti) attribuito ad unità immobiliari similari già censite in catasto.

Nella colonna 7 deve essere indicata la quota del reddito spettante alla società o associazione.

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella colonna 8, «Totale Lordo», il canone di locazione risultante dal contratto (tenuto conto, in quanto applicabili, delle norme sull'equo canone di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392) comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione e diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone.

Ai fini della compilazione delle colonne 11 e 12 è da tener presente che il reddito relativo alle abitazioni non di lusso di nuova costruzione, ultimate dopo il 25 gennaio 1982, concesse in locazione in regime di equo canone, non aventi le caratteristiche previste per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A1, A7, A8 e A9 ed ubicate nei Comuni di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 22 aprile 1982, n. 168, concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini dell'IRPEF e dell'IRPEG nella misura del 50 per cento ed è esente da ILOR.

Nella colonna 9 «Totale Netto», deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto a titolo di manutenzione, riparazione e di ogni altra eventuale spesa o perdita; per i fabbricati locati destinati specificatamente all'esercizio di attività commerciali la riduzione compete nella misura di un terzo del reddito effettivo lordo. Tale riduzione compete nella misura di due quinti per le costruzioni della città di Venezia centro e delle isole della Giudecca, Murano e Burano. Inoltre, per i soli fabbricati ai quali compete la detrazione di un quarto, se costruiti e utilizzati secondo la loro destinazione prima del 29 maggio 1946, si detrae una ulteriore somma pari a quattro volte e mezzo il reddito imponibile definito per l'anno 1938 ai fini delle imposte dirette.

Nella colonna 10 deve essere indicata la quota del reddito effettivo spettante alla società o associazione.

Nella colonna 11, ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci e associati, deve essere indicato:

— per gli immobili direttamente utilizzati o tenuti a disposizione dalla società o associazione e per le abitazioni non locate contrassegnate nella colonna U.I.N.L. l'importo di colonna 7;

— per gli immobili dati in locazione, l'importo di colonna 10, se la quota di reddito effettivo risulta superiore alla quota di reddito catastale rivalutato per più di un quinto di questo; va invece riportato l'importo di colonna 7 se il divario tra le predette quote di reddito è inferiore alla misura sopraindicata;

— va ugualmente riportato l'importo di colonna 10 se il reddito effettivo ivi esposto è inferiore al reddito catastale rivalutato, indicato nella colonna 7, diminuito di un quinto (20%); mentre va riportato l'importo di colonna 7 se la divergenza è inferiore alla predetta misura.

Occorre tener presente, ai fini di un esatto raffronto, che nel caso di locazione cessata o iniziata nel corso del 1984 il raffronto stesso deve essere effettuato tra la rendita catastale aggiornata relativa all'intero anno e il reddito effettivo costituito dai canoni di locazione percepiti nel periodo dello stesso anno in cui l'immobile è stato locato. Si richiama l'attenzione degli interessati sulla necessità di richiedere espressamente il beneficio della tassazione sul minor reddito effettivo, atteso che essi soltanto sono in grado di far conoscere se tale minor reddito sia dovuto a esclusioni dagli aumenti di fitto o a riduzioni degli aumenti stessi disposte dalle leggi di blocco, secondo quanto prescrive l'art. 2, secondo comma, della legge 23 febbraio 1960, n. 131, che tale beneficio consente.

Nella colonna 12 deve essere indicato il reddito ai fini ILOR, che coincide con quello indicato a colonna 11, salvo quanto appresso precisato.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto alla esenzione dalla preesistente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'ILOR fino al compimento del periodo di durata dell'esenzione, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'ILOR anche ai sensi dell'art. 7 della legge 22 aprile 1982, n. 168, deve esserne fatta specifica menzione nell'apposito spazio. In tal caso non verrà indicata alcuna somma nella colonna 12 e nella successiva colonna 13 deve essere indicata la data di scadenza della esenzione.

Ai fini del riporto degli imponibili nel quadro O del modello 750, si fa presente che il totale di colonna 12 va riportato al rigo 40, colonna 2.

Tabella dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali

(D.M. 6 novembre 1984, pubblicato nella G.U. n. 310 del 10 novembre 1984)

I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.

	Simboli delle categorie	Coefficienti
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili).		
Abitazioni di tipo signorile	A/1	330
Abitazioni di tipo civile	A/2	255
Abitazioni di tipo economico	A/3	230
Abitazioni di tipo popolare	A/4	200
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	185
Abitazioni di tipo rurale	A/6	200
Abitazioni in villini	A/7	295
Abitazioni in ville	A/8	375
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/9	165
Uffici e studi privati	A/10	420
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	215
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	275
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2	275
Prigioni e riformatori	B/3	275
Uffici pubblici	B/4	275
Scuole e laboratori scientifici	B/5	275
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie, che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	165
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7	275
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8	275
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia).		
Negozi e botteghe	C/1	385
Magazzini e locali di deposito	C/2	335
Laboratori per arti e mestieri	C/3	335
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	335
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	335
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	335
Tettoie chiuse o aperte	C/7	335

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni	da D/1 a D/9	385

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi	da E/1 a E/9	230

Mod. 750/F

redditi di capitale (*)

ANNO 1984

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

1 N. ord.		2 REDDITI	3 Totale dei redditi percepiti	4 Importo delle ritenute subite
1	a)	Dividendi ed utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane relativi ad esercizi ricadenti nel periodo d'imposta in corso al 1° dicembre 1983 (I)	.000	.000
	b)	Dividendi ed utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane relativi ad esercizi ricadenti in periodi d'imposta anteriori al 1° dicembre 1983 (I)	.000	.000
	c)	Dividendi ed utili anche in natura distribuiti da società estere di ogni tipo (I)	.000	.000
2		Redditi distribuiti da altri enti, associazioni ed organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000	.000
3		Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazione di lavoro)	.000	.000
4		Interessi ed altri frutti di capitali dati a mutuo (II)	.000	.000
5		Interessi moratori anche se compresi in somme spettanti a titolo di risarcimento di danni o di penali per inadempienza contrattuale	.000	.000
6		Altri interessi non aventi natura compensativa	.000	.000
7		Compensi percepiti per prestazioni di garanzie personali e reali	.000	.000
8		Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli articoli 1861 e 1869 del codice civile	.000	.000
9		Ogni altra rendita o provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale	.000	.000
		A) TOTALI	.000	.000

Il totale della colonna 3 deve essere riportato nella colonna 1 del quadro L del mod. 750, rigo 8, e quello della colonna 4 nella colonna 2, rigo 8, dello stesso quadro.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI		
	Ammontare dei redditi percepiti (Totale A, colonna 3)	.000
	a dedurre:	
a)	Dividendi, utili e altri redditi di cui ai nn. 1 e 2	.000
b)	Redditi di capitale prodotti all'estero (III)	.000
	B) TOTALE DA DEDURRE (a + b)	.000
	C) REDDITO IMPONIBILE (Totale A — Totale B) Il reddito imponibile (C) va riportato, ai fini dell'ILOR, nel quadro O del mod. 750, rigo 41, colonna 2	.000

(*) Indicare i redditi percepiti nel 1984, esclusi quelli soggetti a tassazione separata (vedere quadro 750/I) o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta.

Allegati n. ______________

Data ______________________ Il dichiarante ______________________________
(firma leggibile)

DISTINTA DEI REDDITI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

SOCIETÀ EROGANTE		Numero azioni o quote possedute	Dividendo unitario	Importo complessivo	UTILI RISCOSSI			Ammontare ritenuta subita
Codice fiscale	Denominazione				Specie (*)	Anno di distribuzione	Importo lordo	
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
			.000	.000			.000	.000
						TOTALI	.000	.000

(*) Specificare con le rispettive sigle se trattasi di: dividendo (d), acconto dividendo (ad), saldo dividendo (sd), riparto straordinario (rs), utili in natura (n), azioni gratuite o aumento gratuito del valore nominale (g).

(I) Si ricorda che, per effetto della legge 16 dicembre 1977, n. 904, gli aumenti gratuiti di capitale deliberati dal 18 dicembre 1977 non sono assoggettati ad imposta.
Nel rigo *a)* devono essere indicati: a colonna 3, i dividendi e gli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1984 e relativi ad esercizi sociali ricadenti nel periodo d'imposta in corso alla data del 1° dicembre 1983, per i quali la delibera di distribuzione sia stata adottata dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla predetta data. Vanno del pari ivi indicati gli acconti di dividendo percepiti nel 1984, relativi ad esercizi sociali in corso alla data del 1° dicembre 1983 e ad esercizi successivi; a colonna 4, l'importo delle ritenute alla fonte subite.
Nel rigo *b)* devono essere indicati: a colonna 3, i dividendi e gli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1984 e relativi ad esercizi sociali ricadenti in periodi d'imposta anteriori a quello in corso alla data del 1° dicembre 1983, per i quali la delibera di distribuzione sia stata adottata prima della chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1983, anche se posteriormente a questa data; a colonna 4, l'importo delle ritenute d'acconto subite.
Nel rigo *c)* vanno indicati a colonna 3 l'ammontare dei dividendi e degli utili anche in natura distribuiti da società estere di ogni tipo, per i quali non compete il credito d'imposta e a colonna 4 l'importo delle ritenute subite.

(II) Vanno indicati i redditi derivanti da capitali dati a mutuo, senza alcun riguardo al tipo o alla forma del contratto. Tali interessi si presumono percepiti nella misura del 5% annuo, anche se nel titolo non risulta pattuito alcun interesse o risulta pattuito un interesse in misura inferiore; è tuttavia ammessa la prova contraria. Pertanto, se la società o associazione non ha diritto ad alcun interesse o se lo ha percepito in misura inferiore al 5%, dovrà produrre la prova necessaria a vincere la presunzione, allegandola alla dichiarazione, ovvero dichiarare comunque un interesse nella misura del 5% annuo. La presunzione degli interessi non vale per le somme versate, in «conto capitale», da parte dei soci alle società in nome collettivo, in accomandita semplice, per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata e cooperative, purché si tratti di società regolarmente costituite (non di società irregolari o di fatto) e purché i versamenti siano proporzionali alle quote di partecipazione e siano effettuati in base a formale deliberazione della società, o risultino da atto sottoscritto da tutti i soci. S'intendono versate «in conto capitale» non soltanto le somme destinate a copertura di un aumento di capitale (attuale o futuro), ma anche quelle che vengono acquisite al patrimonio sociale senza che ne derivi un obbligo di restituzione a carico della società.

(III) Si considerano prodotti all'estero i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia. I redditi prodotti all'estero devono essere analiticamente elencati, per Stato di provenienza, in apposita distinta da allegare alla dichiarazione, nella quale devono essere indicate le imposte estere pagate in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1984 e le relative misure detraibili ai sensi dell'art. 18 del decreto n. 597 Circa il credito per imposte pagate all'estero vedansi ISTRUZIONI al mod. 750.

Mod. 750/G

redditi di partecipazione in società di persone (*)

ANNO 1984

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

1 N. ord.	2 RAGIONE SOCIALE E INDIRIZZO della società o associazione cui si riferisce la partecipazione	3 Reddito o perdita della società o associazione	4 Quota di partecipazione (1) %	5 Reddito o perdita imputabile alla società o associazione dichiarante	6 Quota di ritenuta d'acconto imputabile ai soci o associati	7 Quota del credito d'imposta su dividendi imputabile ai soci o associati	8 Quota di ILOR e addizionale imputabile ai soci o associati (2)
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
Riportare i totali delle colonne 5, 6, 7 e 8 al quadro L del mod. 750, rigo 9, rispettivamente nelle colonne 1, 2, 4 e 6.			TOTALI	.000	.000	.000	.000

(*) Questo quadro va compilato dalle società o associazioni che siano socie o partecipanti di altre società o associazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597.

(1) Indicare la quota percentuale di partecipazione agli utili della società o associazione.

(2) L'indicazione va fatta con riguardo all'ILOR iscritta a ruolo, a nome della società di cui il dichiarante è socio, la cui riscossione ha avuto inizio nel 1984, a quella versata per autoliquidazione, a saldo o a titolo d'acconto, nello stesso anno dalla società medesima, nonchè all'addizionale straordinaria sull'ILOR versata nel 1984.

NOTA Qualora la Società o associazione abbia pagato imposte all'estero per i redditi ivi prodotti e per le quali compete il credito d'imposta è tenuta a rilasciare a ciascun socio o associato, *affinchè sia allegato alla rispettiva dichiarazione, un prospetto nel quale devono essere analiticamente elencati*, per Stato di provenienza, le imposte estere pagate in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1984. Circa il credito per imposte pagate all'estero, vedansi ISTRUZIONI al mod. 750.

Allegati n.

Data ....

Il dichiarante

....
(firma leggibile)

Mod. 750/H redditi diversi

ANNO 1984

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

1	Corrispettivi derivanti dalle operazioni speculative di cui all'art. 76 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (1)	.000
2	Corrispettivi derivanti dall'esercizio occasionale di attività commerciali (1)	.000
3	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, livelli, etc.)	.000
4	Redditi dei beni immobili situati all'estero che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio d'impresa	.000
5	Altri redditi non compresi nei numeri precedenti	.000
	a) AMMONTARE LORDO	.000
	a dedurre	
6	Prezzo di acquisto dei beni alienati ed altri costi inerenti alle operazioni speculative di cui al n. 1	.000
7	Spese inerenti all'esercizio occasionale di attività commerciali di cui al n. 2	.000
	b) TOTALE DEDUZIONI	.000
A	Reddito netto (a—b) (da riportare nel quadro L del mod. 750, colonna 1, rigo 10)	.000
	Ritenute d'acconto subite (da riportare nel suddetto quadro L alla colonna 2, rigo 10)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	Reddito netto di cui alla lettera A		.000
	a dedurre		
	Redditi di beni immobili situati all'estero	.000	
	Altri redditi prodotti all'estero	.000	
	TOTALE DEDUZIONI		.000
B	Reddito imponibile (da riportare nel quadro O del mod. 750, rigo 42, colonna 2)		.000

Annotazioni: ____________________

Allegati n. ____________________

Data ____________________ Il dichiarante ____________________
(firma leggibile)

(1) Non vanno dichiarati in questo quadro le plusvalenze derivanti dalle operazioni speculative né i corrispettivi derivanti dall'esercizio di attività commerciali occasionali, quando il dichiarante è una società in nome collettivo, in accomandita semplice o equiparata, anche se con ricavi inferiori a 780 milioni di lire. Tali corrispettivi concorrono alla formazione del reddito d'impresa di cui ai Quadri 750/A e 750/B-B1.

Mod. 750/I redditi soggetti a tassazione separata

ANNO 1984

SOCIETÁ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

SEZIONE I — Plusvalenze, compreso il valore di avviamento, realizzate per cessione o liquidazione di aziende e compensi percepiti per la perdita di avviamento (art. 12, lettere a) e b) del D.P.R. n. 597 del 1973).

1 N. ord.	2 Comune (o Stato estero) di produzione del reddito	3 Soggetti eroganti	4 Anno di insorgenza del diritto	5 Plusvalenza	6 Ritenuta d'acconto
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
			TOTALE A)	.000	.000

SEZIONE II — Valore nominale delle azioni o quote gratuite ricevute o aumento del valore nominale delle azioni o quote già possedute, se costituenti reddito di capitale ai sensi degli artt. 41, 44 e 45 del D.P.R. n. 597 [art. 12 lettera c) del D.P.R. 597 del 1973], e non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta relativamente alle deliberazioni adottate entro il 17 dicembre 1977. Gli aumenti gratuiti deliberati a partire dal 18 dicembre 1977 non sono assoggettabili ad imposta, ai sensi dell'art. 4 della legge 16 dicembre 1977, n. 904.

1 N. ord.	2 Luogo di produzione del reddito (indicare Italia o lo Stato estero)	3 Soggetti eroganti	4 Anno di insorgenza del diritto	5 Reddito	6 Ritenuta d'acconto	7 Credito d'imposta sui dividendi
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
			TOTALE B)	.000	.000	.000

Sommare i totali di colonna 5 delle sezioni I e II e riportare il risultato al rigo 14, colonna 1 del quadro L del MOD. 750; sommare i totali di colonna 6 delle sezioni I e II e riportare il risultato al rigo 14, colonna 2 del citato quadro L. Il totale di colonna 7, sezione II, va riportato nello stesso quadro, colonna 4.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
Reddito di cui al Totale A della Sez. I.	.000
a dedurre:	
redditi prodotti all'estero	.000
REDDITO IMPONIBILE (da riportare al rigo 44, col. 2, del quadro O del mod. 750)	.000

Allegati n. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________
(firma leggibile)